



RadiocorriereTv  
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
numero 11 - anno 90  
15 marzo 2021



Rai 1

**SERENA ROSSI**

# Le *canzoni* del nostro *cuore*

**NELLE LIBRERIE E STORE DIGITALI**

**Rai Libri**

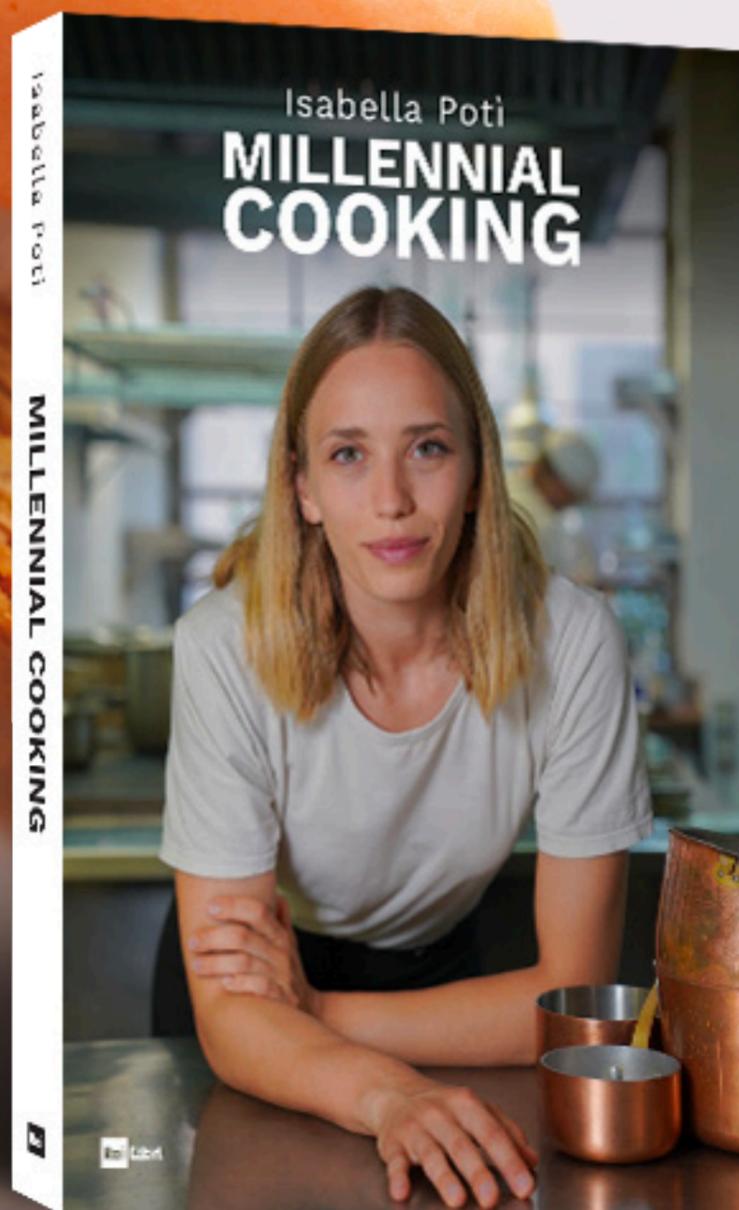


*Nelle librerie  
e store digitali*

**Rai Libri**



*Nelle librerie  
e store digitali*



**Rai Libri**

## NON POSSIAMO CEDERE **ADESSO...**



Nelle ultime settimane, vuoi per lavoro, vuoi per la situazione che stiamo vivendo, ho riscoperto il piacere di sedermi in poltrona a casa, di mettere sul giradischi un buon vecchio vinile e leggere un libro. Nella mia follia ne ho iniziati contemporaneamente una decina e spero di chiuderli tutti. Inseparabile, per la disperazione della mia famiglia, un sigaro d'annata (non si dovrebbe fare).

Mia figlia mi ha detto chiaramente che è preoccupata per me. Mi vede "vecchio". E forse non ha tutti i torti. L'ultimo anno si è fatto sentire in modo pesante. Ha stravolto tutte quelle che erano le basi, più o meno solide, di una vita declinata in tante azioni diventate presto sistematicità, o meglio, normalità.

Non ci crederete ma provo veramente un grande piacere a trascorrere del tempo sfogliando le pagine dei libri che ho iniziato a leggere. Riesco ad estraniarmi da tutto concentrandomi soltanto sui quegli scritti, che mantengono intatto il profumo dell'inchiostro delle tipografie. Ed è bello scoprire sempre qualcosa di nuovo attraverso quelle poche righe.

Adesso di tempo per leggere ne avremo ancora di più, soprattutto nei weekend, e sarà difficile non pensare a quello che poteva essere e che invece non è stato. A quello che ci hanno detto, e a quello che ci hanno voluto far credere. Saremo ancora una volta consapevoli, saremo ubbidienti e aspetteremo per recuperare il tempo perduto.

Intanto mi porto avanti e continuo a leggere i miei libri, sperando di non dover acquistare una nuova libreria.

Buona settimana

*Fabrizio Casinelli*

*Vita da strada*

# SOMMARIO

N. 11  
15 MARZO 2021

## VITA DA STRADA

3



### SERENA ROSSI

*"Io con le emozioni ci vivo": intervista alla conduttrice di "Canzone Segreta", il venerdì il primo serata su Rai1*

8

### SANREMO 2021

*Dopo il trionfo con "Zitti e Buoni", i Maneskin si preparano a rappresentare l'Italia all'Eurovision Song Contest di maggio. Il 19 marzo esce il loro secondo album*

10



### SANREMO 2021

*Intervista a Gaudiano, vincitore delle Nuove Proposte con "Polvere da sparo"*

12

### CAROSSELLO CAROSONE

*Il film tv racconta l'ascesa ai vertici delle classifiche internazionali del musicista italiano più famoso del mondo. Giovedì 18 marzo in prima serata su Rai1*

14

### EDUARDO SCARPETTA

*Intervista al giovane attore napoletano protagonista del biopic musicale che rende omaggio a Carosone*

16

### STEFANO BOLLANI E VALENTINA CENNI

*Il musicista e la moglie attrice conducono "Via dei Matti n.0", il nuovo programma di Rai3, in onda dal lunedì al venerdì alle 20.20*

20

### CLAUDIO GIOE'

*"Makari è anche casa mia": intervista all'attore siciliano che nella serie di Rai1 interpreta Saverio Lamanna*

24

### ROCCO SCHIAVONE

*Il 17 e il 24 marzo, in prima serata su Rai2, le nuove puntate della serie con Marco Giallini*

26

### LEONARDO

*Dal 23 marzo, in prima serata su Rai1, la serie evento con un cast d'eccezione*

28



### VE NE SIETE MAI ACCORTI?

*Il nuovo show comico di Maurizio Battista dal 15 marzo in seconda serata su Rai2*

30

### BASTA UN PLAY

*La Rai si racconta in digitale*

36

### INTO THE DARK

*Su Rai Play dal 19 marzo, in prima visione esclusiva per l'Italia, la seconda stagione della serie horror*

38



### IN ARTE NINO

*A cento anni dalla nascita di Manfredo, un film tv sul grande attore diretto dal figlio Luca*

32

### #MAESTRI

*Le lezioni della settimana*

35

### NARCOS: MEXICO

*Dal 13 marzo, ogni sabato, in prima visione su Rai4, torna la serie tv sul narcotraffico in America Latina*

39

### PLOT MACHINE

*Anteprima della puntata*

40



### CULTURA

*L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai*

42

### DONNE IN PRIMA LINEA

*Intervista al Capitano Annamaria Pallozzi della Guardia di Finanza*

46

### RAGAZZI

*Tutte le novità del palinsesto Rai dedicato ai più piccoli*

50

### SPORT

*Muhammad Ali e Joe Frazier*

52

### LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

*Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay*

54

### CINEMA IN TV

*Una selezione dei film in programma sulle reti Rai*

56

### ALMANACCO

*Le storiche copertine del RadiocorriereTv*

58



RADIOCORRIERE TV  
SETTIMANALE DELLA RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
Reg. Trib. n. 673  
Via Umberto Novaro 18  
00195 ROMA  
Tel. 0633178213  
15 marzo 2021

DIRETTORE RESPONSABILE  
FABRIZIO CASINELLI  
Redazione - Rai  
Via Umberto Novaro 18  
00195 ROMA  
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it  
www.rai-com.com  
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore  
Simonetta Favero  
In redazione  
Cinzia Geromino  
Antonella Colombo  
Ivan Gabrielli  
Tiziana Iannarelli

Grafica  
Claudia Tore  
Vanessa Somalvico

TUTTI I PROGRAMMI  
SONO DISPONIBILI SU

Rai Play

## CANZONE SEGRETA

*Il RadiocorriereTv incontra la protagonista di "Canzone Segreta", il venerdì in prima serata su Rai1. «Cerco - dice - di essere una conduttrice istituzionale quando serve, accogliente quando serve. Sono io, senza filtri, con entusiasmo». E al nostro giornale "svela" cosa canta per dare la buonanotte al figlio Diego: «Buonanotte Fiorellino» e «Amore che vieni, amore che vai», che sembra un po' una ninna nanna»*

**P**oco più di un mese fa il successo della fiction "Mina Settembre", ora la conduzione di un programma musicale in prima serata. Che conduttrice vuole essere?

Tolgo il cappottino rosso di Mina Settembre e metto delle paillettes, ma alla fine sono sempre io. È il mio motto, è quello che mi hanno detto il direttore Stefano Coletta e tutte le persone che lavorano con me. È la mia prima vera conduzione da sola, in prima serata, un'avventura nuova, cerco di essere istituzionale quando serve, accogliente quando serve. Sono io, senza filtri, con entusiasmo. Io con le emozioni ci vivo.

**Da appassionata della televisione di ieri e di oggi, c'è un modello di conduttrice a cui si ispira?**

Più che ispirarmi ci sono conduttrici che ho sempre guardato, stimato e ammirato, come Raffaella Carrà e Antonella Clerici. Non cerco mai di emulare qualcun altro, cerco sempre di andare dritta per la mia strada. La Carrà e la Clerici sono due professioniste che trovo sempre autentiche, spontanee, mai costruite. E poi sono portatrici di buonumore (sorride).

**Quali sono le canzoni che hanno segnato la sua vita, personale e professionale?**

Ce ne sono tantissime, ne canto una in ogni puntata di "Canzone Segreta", per questo non le citerò ora. Ci sono brani che mi ricordano le mie origini, mio nonno, la mia infanzia, altre che sono state importanti

# Io con le emozioni ci vivo

Rai 1

©Gianluca Saragò



per la mia carriera, altre che mi legano a Davide, la mia storia d'amore, altre ancora alla mia città. Sono contenta perché facendo l'attrice devo sempre interpretare la vita di qualcun altro, quindi svelare poco di quella che sono realmente, anche se in ogni personaggio c'è sempre un po' di me. In questa occasione posso raccontare pezzettini della mia vita e della mia storia.

**Quando ha capito che la musica avrebbe avuto un ruolo centrale nella sua vita?**

Da sempre, sono cresciuta in un ambiente musicale. Che sarebbe diventata una professione l'ho capito invece a 16 anni, quando ho preso parte al mio primo spettacolo, il musical "C'era una volta scugnizzi" di Claudio Mattone, Enrico Vaime, tratto dal film di Nanni Loy, con la regia di Gino Landi. Cantai per la prima volta sul palcoscenico e dissi: questo mi piace, lo voglio fare e forse lo posso fare per sempre.

**C'è una canzone che le ricorda in modo particolare la sua infanzia?**

Ce n'è una che sto ascoltando anche in questo periodo, "Acquarello" di Toquinho. A casa mia si è sempre ascoltata una musica dolce, delicata, di emozioni, quasi mai grandi performance di esercizio vocale. Toquinho, con la sua chitarra e un filo di voce, a casa era prediletto. Quella canzone è un po' una favola, parla della vita vista attraverso un acquerello.

**A proposito di infanzia, c'è una canzone che canta spesso a suo figlio Diego?**

Ce ne sono troppe, tanto è che a volte lui mi dice: "Mamma, basta cantare" (sorride). Per addormentarlo, ultimamente, o gli canto "Buonanotte Fiorellino" di De Gregori o "Amore che vieni, amore che vai" di De Andrè, che sembra un po' una ninna nanna. Si ripete sempre la stessa melodia, è molto dolce.

**Il Festival di Sanremo, del quale è stata ospite, si è concluso da poco, tra i brani in gara ce n'è uno che l'ha colpita più degli altri?**

Non ho sentito tutte le canzoni perché sono stata sempre di corsa con le prove del programma. Mi è piaciuta molto quella di Malika Ayane, lei mi emoziona sempre molto.

**E la sua presenza sul palco come è andata?**

Quel palco mi piace, mi è piaciuto anche scendere quelle scale di cui tutti hanno paura. Mi sentivo molto a mio agio. Così come mi è piaciuto avere fatto commuovere Amadeus con la sua canzone segreta. Dargli quell'emozione mi ha fatto proprio piacere, lo dico da mamma (sorride). ■

*I Maneskin, dopo il trionfo al Teatro Ariston, si preparano per l'Eurovision Song Contest di maggio dove rappresenteranno l'Italia. Il 19 marzo è in uscita il loro secondo album anticipato dal singolo "Zitti e buoni". "Questo pezzo è la perfetta rappresentazione del nostro sound attuale - spiegano - E' la nostra identità e siamo stupiti dal risultato. Non ci aspettavamo una ricezione così veloce dal pubblico. Abbiamo portato qualcosa di diverso sul palco della città dei fiori"*

# IL FESTIVAL UN MESSAGGIO DI RIPRESA

**A**poco più di una settimana dalla vittoria del Festival di Sanremo con "Zitti e Buoni" e a pochissimi giorni dall'uscita del loro secondo album "Teatro D'Ira - Vol I", i Maneskin si preparano all'Eurovision Song Contest e annunciano il tutto esaurito per le date del loro tour al Mediolanum Forum di Milano e al Palazzo dello Sport di Roma. A Rotterdam, a maggio, saranno chiamati a rappresentare l'Italia nella kermesse internazionale, mentre il tour è per dicembre ed è stato sold out in poche ore tanto da raddoppiare, a Roma, con una seconda data. Una corsa all'acquisto che fa ben sperare per il futuro in Italia della musica dal vivo, soprattutto con uno sguardo attento al prossimo inverno. Il secondo album del gruppo è in uscita il 19 marzo e arriva a tre anni di distanza da "Il ballo della vita" che

conteneva successi come "Morirò da re" e "Torna a casa", tra le canzoni più ascoltate in assoluto nel 2018, conquistando cinque dischi di platino. Intanto "Zitti e Buoni" è già ascoltatissima e rappresenta il lancio del nuovo album che contiene il vissuto dal primo album ad oggi e che racconta gli sviluppi creativi dei Maneskin. Ma sul Festival di Sanremo non è ancora calato il sipario e restano ancora vive le immagini di Damiano in lacrime subito dopo la proclamazione: "Spesso si pensa che siamo degli automi, invece provo delle emozioni e vincere il Festival con questo pezzo è stato incredibile, ci siamo resi conto di aver fatto qualcosa di importante. Le mie erano lacrime di gioia" spiega. I Maneskin si dicono soddisfatti del lavoro che hanno portato avanti fino ad oggi con un team al quale hanno dedicato la vittoria: "Il livello lavorativo e

umano sono a stretto contatto. Lavoriamo con un gruppo che è diventato la nostra famiglia e quindi la dedica della vittoria è a tutte quelle persone che lavorano con noi e che vivono con noi". Una particolare attenzione va poi al pubblico da casa "soprattutto per il momento storico che stiamo vivendo". Vittoria, a proposito, aggiunge che "pensare che la nostra musica sia stata di sostegno, che abbia strappato un sorriso e che le persone si siano smosse così tanto per sostenerci, è una grande gioia, una cosa unica". I Maneskin ringraziano "tutti quelli che hanno reso possibile questo festival" e lanciano un messaggio ai giovani: "Le passioni possono essere una valvola di sfogo importante. E' essenziale mettere tutto di noi stessi in ciò in cui crediamo, anche oltre gli ostacoli esterni. Anche noi ne abbiamo incontrati, ma per fortuna siamo molto uniti

e abbiamo superato tutto. Per noi questa vittoria, dopo aver cantato sulla strada o nei ristoranti, è l'esempio che bisogna andare avanti con tutte le forze, il più possibile". I Maneskin definiscono "anticonvenzionali" sia il nuovo album, sia "Zitti e buoni". "Questo pezzo - affermano - è la perfetta rappresentazione del nostro sound attuale ed è apripista del disco che arriverà. E' la nostra identità e siamo stupiti dal risultato. Non ci aspettavamo una ricezione così veloce dal pubblico. Abbiamo portato qualcosa di diverso sul palco dell'Ariston". Entusiasti si dicono poi del Festival e dell'orchestra: "Suonare con 60 musicisti, tutti insieme, è stato un grande messaggio di speranza per tutti i lavoratori dello spettacolo ai quali va la nostra vicinanza". Sanremo? "Un messaggio di ripresa". ■

### Con quale idea è salito sul palco di Sanremo?

Con l'idea di portare un messaggio di conforto a tutte quelle persone che hanno in famiglia un malato, o che hanno vissuto la malattia che ha colpito mio padre. Sono salito sul palco con la voglia di far ritrovare le persone nella mia canzone.

### Quando ha capito che avrebbe avuto ottime possibilità di vincere?

Ho sempre creduto nella forza della mia canzone, a prescindere dal mio messaggio, e ho sempre pensato che meritasse un'attenzione particolare proprio perché dentro di sé trattiene la forza di una storia vera, tocca le corde emotive più nascoste di ciascuno di noi. Sono emozioni alle quali si cerca di non pensare mai e quando succedono capisci che non accadono sempre e solo agli altri. La vita è soggetta a cambiamenti repentini e noi dobbiamo fare fronte a questo genere di cose. Ho sempre pensato che questa canzone avesse una forza particolare, pur avendo accanto a me altri cantanti fortissimi. Non penso sia stata affatto una vittoria annunciata. Abbiamo gareggiato sportivamente, ma con un agonismo degno di qualsiasi grande competizione e tutte le nuove proposte avevano ottimi prodotti. Fino all'ultimo ci ho sperato perché ovviamente si va a Sanremo per vincere, ma non l'ho mai dato per scontato.

### La sua canzone è dedicata a suo padre. Quando e dove l'ha scritta?

L'ho scritta su un treno durante il percorso Foggia-Milano. Avevo appena perso mio padre e stavo decidendo di cambiare la mia vita. Negli ultimi tre anni mi ero lasciato andare, mi ero completamente annullato per fare fronte alla malattia di mio padre che non era più autosufficiente e io cercavo di compensare i suoi bisogni. Nel ricordo di mio padre, ho ripreso la mia vita in mano, cercando di farne qualcosa di bello. Mi sono trasferito a Milano per dare libero spazio alla mia creatività, alla mia ispirazione e da lì sono venute fuori tutte le mie canzoni. Lo scorso 25 settembre sono uscito con il mio primo Ep.

### "Polvere da sparo" è una storia che, anche grazie alla vittoria tra le Nuove Proposte, verrà ricordata nel tempo. E' quello che desiderava?

Lasciare un segno è una cosa importante perché è la missione di noi artisti. Ma lo si può fare solo se ci si mette davvero a nudo. Non credo nella musica di mercato, credo nella musica come opera d'arte. Mi sono messo subito a lavorare per le mie canzoni perché sento di avere qualcosa da dire, se non l'avessi non mi esporrei perché rischierei di non essere onesto e non vorrei farlo solo per dovere. La mia è davvero una esigenza artistica e, seguendo questo tipo di atteggiamento, viene fuori qualcosa dentro la quale le persone riescono a specchiarsi.



*Il vincitore delle "Nuove Proposte" con "Polvere di Sparo" ci racconta emozioni, sogni, progetti. "Sono arrivato al Festival di Sanremo con l'idea di portare un messaggio di conforto - dice Gaudiano - Speravo nella vittoria, ma non l'ho mai data per scontata. Abbiamo gareggiato sportivamente, con un agonismo degno di qualsiasi grande competizione. Tutti i giovani avevano ottimi prodotti"*

# LA FORZA DI UNA STORIA VERA

### Quanto è confortante per lei la musica?

Lo è. Non ha solo un potere di conforto, ma anche salvifico. Con me è stato così. Se non ci fosse stata la musica forse non sarei mai uscito da un periodo difficile e di forte sconforto, da quel loop che non mi dava spiegazioni rispetto alla perdita di mio padre, una colonna importante, la cui assenza mi ha fatto crollare tutto. Il senso l'ho ritrovato grazie alla musica. Non per forza dobbiamo essere realizzati per essere felici, questa è la più grande eredità che mi ha lasciato.

### L'edizione di quest'anno, senza pubblico, è stata sicuramente la più difficile.

Sono abituato, dal teatro, al pubblico in sala. E' stato brutto non averlo, ma bisogna anche abituarsi ad un tipo di comunicazione nuova che ci accompagnerà per un po'. La tecnologia ci sta aiutando ad arrivare ovunque. Dovremo essere bravi ad abituarci.

### Qual è stato il messaggio più bello o più significativo che ha ricevuto dopo la sua vittoria?

Gli amici mi hanno scritto che non avevano dubbi che io vincessi e leggere i loro messaggi è stato molto bello. Ma altrettanto lo è stato ricevere, come dono da questo festival, l'umiltà e la verità degli altri ragazzi che erano felici per me. Eravamo partiti da ottobre e ci siamo legati tanto. Dietro le quinte sono stati fantastici.

### A distanza di una settimana, la sua famiglia come sta vivendo questa vittoria?

Sicuramente stanno vivendo di riflesso anche quest'onda di feedback positivo e non vorrei che le dedicassero troppa attenzione, ma so che questo è naturale. Loro sono felici, mi hanno sempre supportato e non posso che ringraziarli. Al successo siamo arrivati insieme. Non è una cosa nata all'improvviso, ma l'hanno vista nascere e crescere.

### E' un giovane cantautore, come ha iniziato?

Da quando ho 15 anni, quando mio padre mi regalò una chitarra, ho iniziato subito a scrivere. Le prime cose erano un po' fuori fuoco, ma la scrittura poi l'ho portata avanti di pari passo allo studio e alla formazione in un'accademia teatrale che mi ha formato nella recitazione, nel canto, nella danza. Ho sempre desiderato qualcosa che fosse mio. Questo è stato il mio percorso. Non abbandonerò il teatro, mi piacerebbe un musical.

### Dopo la vittoria di Sanremo, cosa farà Gaudiano?

C'è tanto lavoro da fare, è raddoppiato. Cercherò di concentrarmi sulla musica, è il sole intorno al quale tutto gira. ■



# Carosello Carosone

**Il film evento diretto da Lucio Pellegrini racconta l'ascesa ai vertici delle classifiche internazionali di Renato Carosone, il musicista italiano più famoso al mondo. Un'avventura rocambolesca e colorata all'insegna della musica, del divertimento e della sperimentazione. Con Eduardo Scarpetta, Vincenzo Memolato, Ludovica Martino.**

**Giovedì 18 marzo su Rai1**

**U**n racconto divertente e pieno di ritmo, un graficante ritratto dell'epoca e una riflessione su come, con passione e amore per la propria arte e tanta determinazione, si possa far ballare tutto il mondo. "Carosello Carosone" è un film tv diretto da Lucio

Pellegrini, tratto dal libro "Carosonissimo" di Federico Vabilebre (Arcana Editore). A vestire i panni di Renato Carosone il giovane Eduardo Scarpetta, apprezzato dal grande pubblico ne "L'amica geniale". Al suo fianco Vincenzo Memolato, che interpreta il ruolo di Gegè Di Giacomo, il batterista-fantasista sempre al fianco di Carosone, e Ludovica Martino nel ruolo di Lita Levidi, la ballerina di spicco che il musicista conosce ad Asmara e che diventa sua moglie. Le musiche sono curate dal maestro Stefano Bollani. Il film ci porta nella New York di fine anni Cinquanta. Le luci si accendono sul palco del Carnegie Hall, dove il Sestetto è pronto a esibirsi. Un sogno che si avvera per Renato Carosone, che arriva in America dopo una lunga tournée di grandissimo successo in giro per il mondo. Si parte da lì per ripercorrere a ritroso la vita e l'ascesa ai vertici delle classifiche internazionali di uno dei maggiori autori e

interpreti della musica italiana. Dopo essersi diplomato in pianoforte al Conservatorio di San Pietro a Majella a Napoli, grazie all'aiuto e gli sforzi del padre Antonio, Renato parte per l'Africa Orientale Italiana, scritturato come pianista e direttore d'orchestra dalla compagnia di arte varia diretta da Aldo Russo. Ma i loro spettacoli non riscuotono molto successo e, mentre la compagnia si scioglie, Renato decide di restare in Africa. Con non poche difficoltà arriva ad Asmara, si esibisce nel night-club del teatro Odeon e lì conosce e si innamora di Lita (Italia Levidi), ballerina di spicco di origini veneziane. I due si sposano poco dopo formando una famiglia con il figlio di Lita, Pino, che Renato accoglie e ama come suo. Tornato in Italia, finita la guerra, Renato viene chiamato a formare un trio per un nuovo locale a Napoli, lo Shaker Club. Con il chitarrista olandese Peter Van Wood e il batterista-fantasista

napoletano Gegè Di Giacomo, che diventa presto suo inseparabile compagno, Renato forma il Trio Carosone, che ottiene subito un clamoroso successo, riproponendo brani noti in vesti sonore inedite e conquistando il pubblico con esibizioni originali e carismatiche. Ma è dall'incontro con il paroliere Nisa che nascono alcuni dei brani più famosi e di successo di Renato, che scalano le vette delle classifiche italiane e internazionali, come "Tu vuò fà l'americano", "Torero", "Pigliate 'na pastiglia", "Caravan Petrol", "O' sarracino". L'onda del successo viene cavalcata con lunghe tournée, partecipazioni a programmi televisivi e molto altro. Ma il desiderio di stare al fianco della sua famiglia e le riflessioni sulla sua stessa arte portano Renato, proprio al culmine del successo, ad abbandonare le scene, lasciando per sempre un segno indelebile nella musica e nel cuore delle persone. ■

*Una storia familiare eccezionale, che trova la sintesi già nel suo nome. Il giovane attore napoletano, che abbiamo apprezzato ne "L'Amica Geniale", è protagonista del biopic musicale che rende omaggio alla grandezza di uno straordinario artista nell'anno del ventesimo anniversario della morte*

**Rai 1** **Rai Fiction**

# “Tu vuò fa’” Carosone

**U**n film che porta sul piccolo schermo Renato Carosone, un artista rivoluzionario...

Una leggenda, un mito. Quando ho capito di aver superato il provino è stata un'emozione incredibile. Per interpretare questo artista c'è stata una grande preparazione musicale, sia al pianoforte, sia nel canto, perché le voci nel film le ho registrate io. Ancora prima dell'inizio delle riprese, ho lavorato a stretto contatto con il vocal coach Ciro Caravano (dei Neri per Caso) e con Stefano Bollani, un altro straordinario musicista che ha curato le musiche del film. Cantare le sue canzoni non è stato facile, ogni tanto ci sono suoni africani, note molto complicate da riprodurre. Questo è il mio primo ruolo da protagonista e ho vissuto davvero un'esperienza bellissima.

**A proposito di Stefano Bollani...**

Oltre alla realizzazione delle musiche, "interpreta" anche le mie mani al pianoforte, perché è davvero impossibile imparare Carosone, e il pianoforte, in poco tempo (sorride).

**L'omaggio a Carosone arriva nell'anno del ventesimo anniversario della morte, cosa l'ha colpita della sua figura?**

Non conoscevo i particolari della sua vita, non sapevo per esempio che a diciassette anni si trasferì in Africa e rimase per otto anni in Eritrea, dove fu anche rapito da una tribù indigena con l'accusa di essere una spia perché la sua fisarmonica era stata scambiata per una radio trasmittente. Saranno però la musica e questo strumento a salvargli la vita. Interpretare questo ruolo mi ha chiarito bene perché e in che modo Carosone abbia rivoluzionato la musica napoletana.

**In che modo?**

È tornato a Napoli nel '45, in una città bombardata e distrutta, con le sue canzoni – tra queste il capolavoro "Tu vuò fa' l'americano" – si prendeva gioco della società intorno a lui. A tutti diceva "signori miei cantiamo e suoniamo, andiamo avanti, superiamo questo momento". Era un maestro di musica eccezionale, un altruista, un uomo e un artista molto generoso, soprattutto con il suo gruppo – l'"Orchestra Carosone" – È stato il primo italiano a esibirsi sul palco della Carnegie Hall a New York, dopo questa esperienza molla tutto, lascia la scena all'apice della sua carriera. Con grande stupore di tutti si ritira e, proprio in Rai, annuncia il suo addio. Una scelta che trovo comprensibile, quella di un uomo che aveva dato moltissimo e non poteva dare di più. Ha poi iniziato a dipingere e nel 1989 è tornato a Sanremo (con la canzone "Na Canzuncella doce doce").



**Che cosa vedrà lo spettatore?**

Un film certamente molto musicale, bisognava rendere omaggio all'artista e ai suoi capolavori. A differenza di altri biopic su altri cantautori, questo è concentrato sulla musica, sulla capacità di Carosone di contaminare le sonorità napoletane con tutto quello che gli era arrivato alle orecchie, dai ritmi americani a quelli africani. Proprio per questo credo che sia un film felice.

**Anche la sua storia familiare è ricca di arte, come pensa sia giusto gestire e tramandare un'eredità artistica importante, per non perderla?**

Sono fondamentali la passione, l'amore, la dedizione, con l'attitudine e anche molto studio. Pensando alle tradizioni che si tramandano, io ho iniziato a teatro a soli nove anni con mio padre (Mario, nipote di Vincenzo Scarpetta, il figlio di Eduardo Scarpetta, creatore del teatro dialettale

moderno e autore di commedie famosissime). Da lui e da mia mamma (Maria Basile) ho imparato l'atteggiamento in teatro, dinamiche che è giusto tramandare.

**Cosa significa per lei il mestiere dell'attore?**

Su cosa vuol dire essere un attore se ne potrebbe scrivere un libro, mi viene in mente tutta la mia famiglia da tre generazioni a oggi, ognuno ha vissuto questo mestiere in maniera diversa. I miei primi ricordi sono legati al teatro, fin da subito ho respirato quell'aria, priva di qualsiasi divismo, come possiamo trovare invece nel mondo del cinema o della televisione. La vita del teatrante è molto più umile e ordinaria. In generale penso che nel mestiere dell'attore si sia un po' persa l'attitudine allo studio, da quando abbiamo i telefonini con una telecamera possiamo essere quello che vogliamo. Io posso imparare un monologo in camera, ma questo non vuol dire che io sia un attore.

Sono un attore solo perché sto davanti a uno schermo? Penso di no, per capirlo ci vuole preparazione, non solo tanti follower sui social. Prima sul palco ci stava solo chi poteva starci.

**È giovane, ma ha alle spalle tante esperienze divise tra teatro, cinema e tv. Qual è il suo palco preferito?**

Il teatro, senza dubbio, è quello che amo, è dove sono cresciuto, rappresenta la sensazione e la soddisfazione più bella perché ti inchini al pubblico, cogli immediatamente le reazioni di chi ti guarda.

**Cosa ha invece imparato da registi come Saverio Costanzo (L'Amica geniale) e Mario Martone (Capri - Revolution)?**

Oltre a essere persone straordinarie, sono registi che sanno perfettamente cosa vogliono sul set, trovano infiniti modi per fartelo capire, ciascuno di loro mi ha lasciato

qualcosa, chi più sul lavoro attoriale, chi sulla tecnica recitativa cinematografica.

**Nella sua vita professionale prevale più la parte Scarpetta o quella De Filippo?**

Io ho il sangue dei Scarpetta. Sono onorato di portare avanti la mia storia.

**Per un attore napoletano, cosa significa questa riscoperta del cinema per la sua città?**

Napoli è una città ricca di spunti, semplicemente ce ne stiamo rendendo conto. Offre storie, cultura, paesaggi, ma soprattutto un popolo, con le sue contraddizioni.

**Dove è impegnato in questo momento?**

Sto girando "La donna per me", una commedia diretta da Marco Martani che mi impegnerà fino ad aprile. ■



*Il musicista torna in Tv e lo fa insieme alla moglie attrice, invitandoci nella loro casa immaginaria, luogo pieno di suoni e di emozioni. Il programma, novità assoluta di Rai3, è in onda dal 15 marzo dal lunedì al venerdì alle 20.20*



# Vi aspettiamo in Via dei Matti n° 0

## Cosa troveremo in "Via dei Matti n° 0"?

**Valentina:** Prima di tutto tanta musica, che del programma è la colonna portante. Ascolteremo molti brani, anche perché insieme a me ci sarà un bravo pianista, che ho scelto personalmente (*sorride*). Sa suonare, sa cantare... ha studiato e si vede...

## Soddisfatta del pianista...

**Valentina:** Assolutamente sì, è bravo anche a seguirmi negli assoli.

## Il pianista, invece, cosa pensa dell'attrice che ha al proprio fianco?

**Stefano:** Valentina è bravissima in tutto. È precisa, creativa, e poi insieme a lei sono a casa. Siamo io e lei ad accogliere un ospite diverso ogni sera.

## Una conduzione di coppia nel vero senso della parola in una casa stracolma di emozioni, note e parole

**Stefano:** Ogni sera metteremo in relazione un argomento alla musica, dagli animali, al linguaggio, agli alieni. Tentando di sviluppare il discorso, con l'ospite della puntata,

usando anche molta musica, linguaggio che va al di sopra delle parole perché crea meno divisioni. "Via dei matti n° 0" è una festa della musica. Ci sembra incredibile potere suonare con così tanti ospiti, cosa che accade grazie alla magia del tampone.

## Il programma va in onda all'ora di cena. Come è cambiata la vostra serata da prima a dopo il Covid?

**Valentina:** Siamo sempre stati molto notturni, anche perché facendo io l'attrice in teatro, e Stefano suonando, avevamo orari inconsueti e forse non così salutari. Uno dei lati positivi di questo isolamento è stato quello di riprendere ritmi più normali, più umani. Anche in eventi terribili e spaventosi come quello vissuto ci sono dei motivi, degli elementi, che ti consentono di vivere la situazione con forza. I nostri orari sono cambiati, siamo ancora più sereni, siamo a ritmo con il sole, la notte, le stelle.

**Stefano:** Forse anche questo programma televisivo non ci sarebbe senza questa situazione. Valentina starebbe lavorando a un film come regista, che era in progetto, e io starei andando in giro a suonare.

## Un musicista, un'attrice, un salotto, quanto del vostro essere coppia c'è nel programma?

**Valentina:** Siamo noi stessi, si vedono la sintonia, l'affiatamento. Amiamo tante cose simili, ci piace riflettere sugli stessi argomenti.

**Stefano:** Anche a casa parliamo un sacco, siamo dei chiacchieroni e lo facciamo tenendo presente che la musica è una questione che non riguarda i generi, che sono stati inventati per poterne parlare. Nel programma si parla di musica in tutti i sensi. Nella stessa puntata possiamo avere Peppino di Capri e Igor Stravinskij, portiamo in Tv quello che è il nostro approccio alla musica e alle cose.

## Recitazione e musica sono i vostri mondi di riferimento. Quali sono i punti di contatto?

**Stefano:** Tantissimi, ne cito solo uno, siamo lo stesso verbo. Tranne in italiano, la parola che indica suonare, recitare, giocare, interpretare è la stessa: Play in inglese, jouer in francese, abspielen in tedesco. Certo, nello specifico ti

differenzi, io tendo all'improvvisazione e a dire "va bene così", mentre Valentina dice: "aspetta, rileggiamo e riproviamo". E così abbiamo trovato un punto d'incontro.

**Valentina:** Ci compensiamo, sono diventata meno pignola e Stefano un po' più attento.

## C'è un tema musicale che vi unisce?

**Stefano:** Sono molti e li cantiamo anche durante il programma, andiamo pazzi per la musica brasiliana.

## L'attore e il musicista liberano le proprie emozioni con l'arte.

### Ce ne sono alcune che tenete solo per voi?

**Valentina:** Sì, ma non diciamo quali (*sorride*).

## Cosa vi rende davvero felici, come singoli e come coppia?

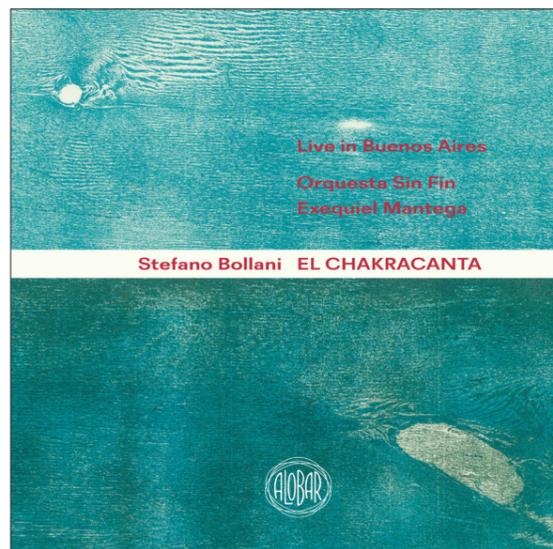
**Valentina:** Sono felice di essere su questa terra meravigliosa, che amo profondamente, amo stare rivolta al sole, sentire l'aria che mi accarezza il viso, l'acqua dentro e fuori di me. Questo mi rende felice ogni mattina.

**Stefano:** Beh, questa la firmo anch'io (*sorride*). ■



# Bollani, il nuovo album

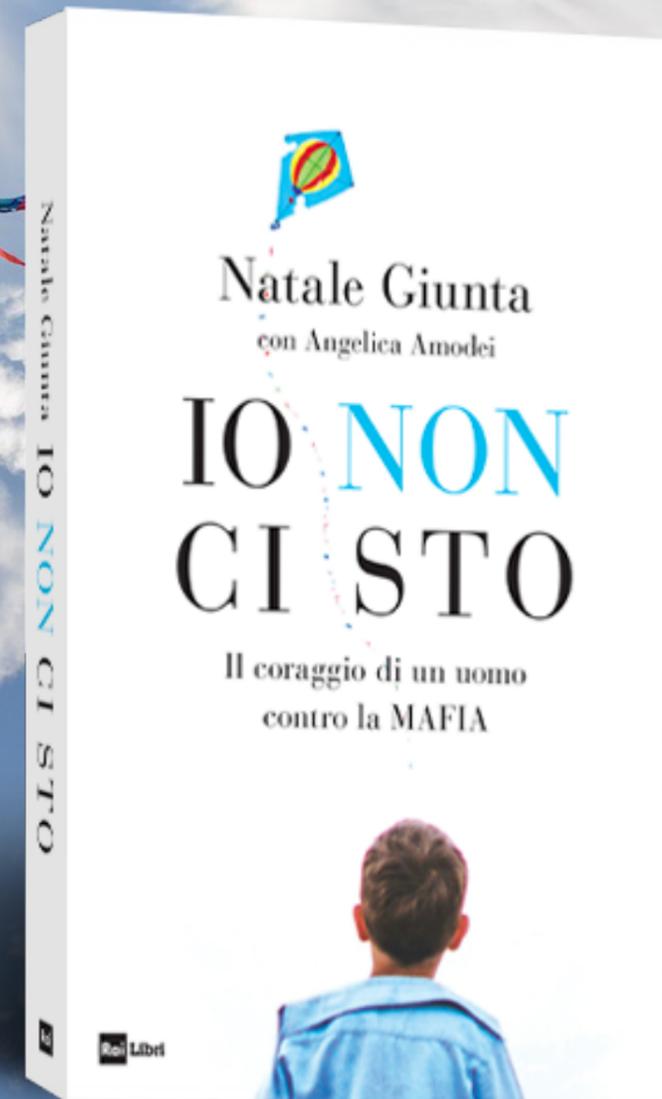
©Azzurra Primavera



Uscita il 26 marzo il nuovo album di Stefano Bollani: "El Chakracanta /Live in Buenos Aires" con pregiate registrazioni dal vivo a partire dai concerti per piano e orchestra "Concerto Azzurro", dedicato al chackra della gola e "Concerto Verde", ispirato dal pensiero religioso induista, e dai due tanghi "Libertango" di Ástor Piazzolla e "Don Agustín Bardi" di Horacio Salgán. Sarà distribuito a livello internazionale su CD e in formato digitale dall'etichetta Bollani ALOBAR. ■

# Nelle librerie e store digitali

dal 18 marzo



Rai Libri

# MÀKARI È ANCHE CASA MIA

**Siciliano e innamorato della sua terra come Saverio Lamanna, il personaggio creato dallo scrittore Gaetano Savatteri a cui dà volto nella serie di Rai1 diretta da Michele Soavi. «Il mal di Sicilia esiste – afferma l'attore – chi nasce su un'isola sente un legame molto particolare con il suo territorio»**

**Il naufragio di un uomo e la sua capacità di reinventarsi. Chi è Saverio Lamanna?**

Il sogno di qualsiasi interprete. Saverio è in un momento di crisi completa, in cui la propria vita viene messa in discussione in seguito al licenziamento, a Roma, dal ministero degli Interni. Deve tornare a reinventarsi una vita, o forse a recuperare quella che aveva lasciato nella sua terra tanti anni prima, confrontarsi con i fanta-

smi del suo passato, con le sue paure e anche e con il modo conflittuale con cui ha vissuto il suo essere siciliano.

**Cosa significa essere siciliani?**

Essere siciliani oggi non è una cosa facile, perché vivere in Sicilia significa sicuramente fare i conti con una realtà che non si trova da nessun'altra parte d'Italia, per problemi storici sociali economici che ci portiamo avanti da 150 anni, con un'unità d'Italia fatta un po' così, dove il Mezzogiorno è stato sempre un po' bistrattato. Non vorrei fare il meridionalista da bar, ma purtroppo ci sono dei dati concreti e reali che prima o poi andrebbero storicizzati.

**L'amore e l'amicizia quanto influenzano il nuovo Saverio?**

L'amicizia in terra di Sicilia diventa un elemento fondamentale, perché un amico ti sa parlare anche in silenzio, non ha nemmeno bisogno di chiederti come stai. Lo capisce da come ti muovi, da come lo saluti. La ritualità

dell'amicizia viene incarnata dall'interazione con un personaggio straordinario, Beppe Piccionello, interpretato da Domenico Centamore, con il quale siamo davvero amici da quasi vent'anni. L'amicizia è un elemento fondamentale, che lo aiuterà a trovare il proprio senso all'interno di quella comunità. Anche l'amore detona quasi immediatamente nella sua vita, capiamo da questo che Saverio Lamanna non sa stare senza una donna. Scoprirà in questa Suleima, interpretata dalla bravissima Ester Pantano, la possibilità di avere un rapporto alla pari con una donna che non gli perdona niente e che lo tiene sempre un po' sulla corda. È ciò di cui forse ha bisogno Saverio per innamorarsi davvero.

**Cos'ha provato la prima volta che è arrivato a Màkari?**

Màkari la frequento da quando avevo 14 anni. Quel paese, quella costa, San Vito Lo Capo, hanno sempre rappresentato l'estate, la spensieratezza, la bellezza delle vacanze,



Rai 1 Rai Fiction

l'amore per quei posti meravigliosi. Tornare a girare oggi in quei luoghi è stato per me un regalo della vita.

**Ha vissuto molti anni a Roma, da poco è tornato a vivere nella sua terra. Allora il mal di Sicilia esiste davvero?**

Ho vissuto 27 anni a Roma e ogni volta che potevo tornavo in Sicilia. Il mal di Sicilia esiste, chi nasce su un'isola sente un legame molto particolare con il suo territorio. Sarà per il fatto che il confine è molto definito, siamo circondati dal mare. Quando ci perdiamo un po' per il mondo sentiamo quasi la necessità di tornare in un posto accogliente che ti sappia chiudere, anche dentro te stesso in quello che sei.

**Si ritrova nella Sicilia raccontata da Gaetano Savatteri?**

Moltissimo, siamo due generazioni di palermitani molto simili. Ho riconosciuto tutte le citazioni dei riti sociali che Saverio Lamanna fa, compresi i bar dove va a mangiare le specialità siciliane citate da Gaetano. ■

*Il 17 e il 24 marzo, in prima serata su Rai2, le nuove puntate della serie più graffiante della televisione. A vestire i panni del vicequestore di polizia è ancora una volta Marco Giallini*



# IL FASCINO SARCASTICO E SGARBATO DI ROCCO SCHIAVONE

**T**orna su Rai2 il vicequestore Rocco Schiavone, personaggio tratto dai romanzi polizieschi di Antonio Manzini, che sul piccolo schermo ha il volto di Marco Giallini. La serie diretta da Simone Spada, molto attesa dalla platea televisiva, ci riporta ad Aosta. Schiavone è un vicequestore in forza alla polizia di Stato, romano fin nel midollo, che si ritrova a dover svolgere le sue funzioni nel capoluogo valdostano. Rocco è sarcastico, nel senso più romanesco del termine, maleducato, cinico quanto basta; odia il suo lavoro, soprattutto odia Aosta. Però ha talento. C'è solo una persona al mondo che riesce a penetrare la scorza dura che Rocco si è costruito intorno: Marina, sua moglie. O meglio, la donna che era sua moglie. Che lo è stata fino al 7 luglio del 2007, giorno terribile nella vita di Rocco, nel quale la sua esistenza ha cambiato rotta, si è incrinata e, come un vaso di valore, non ha più potuto riprendere lo splendore di un tempo. Ma Marina continua a vivere nella mente di Rocco,

che la vede viva e più bella che mai accanto a sé tutte le sere quando torna a casa. E la presenza della donna è l'unica cosa che rende sopportabile a Rocco la vita ad Aosta, l'unica cosa che riesce, in qualche modo, a colmare la nostalgia per Roma, per gli amici di sempre, per la sua vecchia vita. "Sono sempre stato convinto che quello che distingue Rocco Schiavone è il suo cuore caldo e sofferto in contrasto con l'ambiente che lo circonda invernale e cupo – afferma il regista della serie – come sappiamo Rocco è un "Romanaccio" tra le montagne fredde della Val d'Aosta. Tradire questo mondo sarebbe stato tradire il cuore distintivo di questo racconto, restituirlo allo spettatore è stata quindi la mia missione, riuscire a farlo in estate la mia più grande sfida". Nel cast della quarta stagione anche Ernesto D'Argenio, Christian Ginepro, Massimiliano Caprara, Gino Nardella, Isabella Ragonese. In onda su Rai2 il 17 e il 24 marzo in prima serata. ■

## LA PRIMA PUNTATA

**Rai 2** **Rai Fiction**

**S**ubito prima che la polizia inizi gli scavi per riportare alla luce il cadavere di Luigi Baiocchi, Rocco Schiavone abbandona l'Italia. Sembra l'inizio di un lungo e solitario esilio per il vicequestore, ma inaspettatamente arrivano a fargli visita Brizio e Furio con importanti novità: non è stato trovato niente, la soffiata di Enzo Baiocchi è quindi nulla. Ma chi ha spostato il cadavere? E dove è finito Sebastiano, di cui non si hanno più tracce? Rocco, pieno di interrogativi e dubbi, fa ritorno ad Aosta, pronto a risolvere il caso dell'omicidio del ragioniere Favre, che era stato costretto a lasciare insoluto. Intanto il passato continua a bussare alla sua por-

ta: Caterina, l'agente speciale che aveva tradito la fiducia di Rocco spiandolo per conto degli Interni, si presenta improvvisamente ad Aosta con una notizia sconvolgente. Nel frattempo, in questura, giunge la notizia della sparizione di un portavalori, con a bordo due guardie giurate e tre milioni del Casinò di Saint Vincent. Rocco capisce che la morte di Favre e il furto non sono slegati, non può essere un caso che entrambi abbiano a che fare con le attività del Casinò. Rocco e la sua squadra si preparano al peggio: questa volta, la banda da sgominare è pronta a tutto pur di difendere i suoi loschi affari, anche a mettere mano alle armi.

**LEONARDO**  
ANCHE IN LIBRERIA



**Rai Libri**

# LEONARDO

**Aidan Turner, Matilda De Angelis, Giancarlo Giannini e Freddie Highmore sono i protagonisti della serie evento in onda su Rai1 in prima serata dal 23 marzo**

**D** "Leonardo" è la nuova attesa serie di Rai1 prodotta da Lux Vide con Rai Fiction, Big Light Productions in associazione con France Télévisions, RTVE e Alfresco Pictures, co-prodotta e distribuita nel mondo da Sony Pictures Television, con un cast d'eccezione guidato da Aidan Turner, Matilda De Angelis e Freddie Highmore. Creato da Frank Spotnitz e Steve

Thompson, diretto da Dan Percival e Alexis Sweet, "Leonardo" racconta, in otto episodi in onda in quattro serate, la storia di un genio la cui personalità complessa ed enigmatica rimane ancora oggi un segreto avvincente. La narrazione vuole svelare il mistero di uno dei personaggi più affascinanti ed enigmatici della storia. Conosciamo tutti le sue opere d'arte, ma il suo carattere è ancora ignoto. Cosa muoveva la sua infinita immaginazione? Quale travaglio nascondevano le sue più grandi creazioni? Chi era la donna misteriosa che ha ispirato il suo capolavoro perduto, "Leda col cigno", di cui restano solo copie dalla simbologia enigmatica? Figlio illegittimo di un notaio della cittadina

rurale di Vinci, in Toscana, Leonardo vive un'infanzia solitaria, guidata da un profondo bisogno di ricerca e scoperta. Con instancabile curiosità, spazia tra arte, scienza e tecnologia, infondendo in ogni disciplina una profonda e coraggiosa umanità, e liberandole dalle convenzioni del tempo, guidato da un intenso desiderio di svelare i segreti della Natura. Nella serie emerge l'enigma dell'uomo oltre il genio, attraverso una storia inedita e originale, fatta di mistero e passione che scava a fondo in una personalità complessa, rivelandone la straordinaria modernità e la profondissima umanità. ■

**D** all'apprendistato presso la bottega del Verrocchio alla gloria della sua arte e del suo genio multiforme, l'esistenza di Leonardo da Vinci viene raccontata in questo romanzo tanto nelle sue vicende private, quanto guardando alle incredibili opere che l'hanno reso famoso. E alle circostanze nascoste dietro questi lavori. L'amore e la sofferenza nella sua particolare relazione con Caterina da Cremona, la solitudine, il complicato rapporto con il padre e con gli uomini di potere, che da sempre sono stati i suoi committenti, sono al centro di una narrazione che si tinge di giallo con la morte di uno dei suoi protagonisti. La soluzione e il racconto del mistero dell'uomo Leonardo, sono affidati alle memorie di un personaggio letterario, messer Stefano Giraldi, investigatore impegnato a risolvere il caso che coinvolge e rischia di mettere in pericolo la vita del grande artista. Ispirato all'omonima serie Tv, "Leonardo" è un romanzo storico dall'intreccio crime e dal ritmo battente delle grandi narrazioni di suspace. Edito da Rai Libri, è in vendita nelle librerie e negli store digitali dal 25 marzo. ■

*Il nuovo show comico di Maurizio  
Battista dal 15 marzo in  
seconda serata su Rai2*



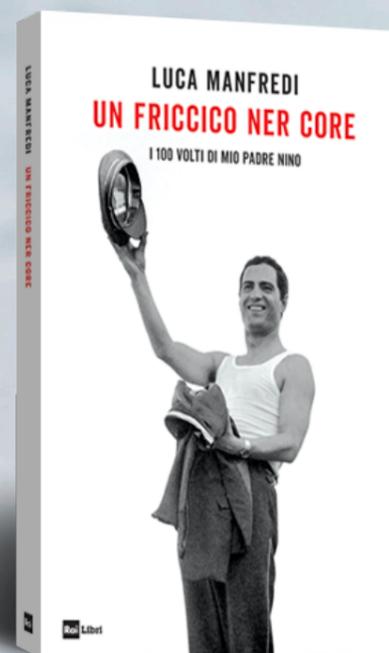
**VE NE SIETE MAI  
ACCORTI?**

**M**aurizio Battista torna su Rai 2 con un programma in 4 puntate, dal titolo "Ve ne siete mai accorti?", a partire dal 15 marzo alle 23.15. L'attore romano, con la sua comicità e il suo sguardo attento e scrupoloso, esaminerà e porterà simpaticamente "alla gogna" tutti quei gesti che, quotidianamente, poniamo in essere senza un apparente motivo, facendo luce sui costumi degli Italiani e sulle loro gestualità quotidiane, bizzarre e, talvolta, inconse. Quante volte durante la giornata ci sorprendiamo a compiere gesti in maniera inconsapevole, senza una vera e propria motivazione logica e funzionale? Pensiamo a quando entriamo in un bar, quando siamo in automobile, quando mangiamo al ristorante, o durante una passeggiata. Abitudini, vezzi, assuefazioni, tic, o semplici modi di fare che ripercorreremo insieme a Maurizio Battista e agli ospiti che si interfacceranno con l'istrionico e poliedrico showman. Con uno sguardo anche al sociale. Nella prima puntata si parlerà anche delle file alle casse del supermercato, degli acquisti on line, dei collezionisti e dei monopattini. Insieme a Maurizio Battista, il Giudice Censore, il Menestrello, l'Ispettore della Siae e la "voce fuori" campo di Vittorio Rombolà. La regia è affidata a Giovanni Caccamo. ■

## Nelle librerie e store digitali



**Rai Libri**

**Rai 1**
**Nelle librerie  
e store digitali**

**Rai Libri**

*A cento anni dalla nascita, un ritratto inedito di Nino Manfredi, attore tra i più amati del cinema italiano. Sabato 20, in prima serata, Rai1 trasmette il film per la Tv diretto da Luca Manfredi*

**U**n film omaggio al grande Nino Manfredi, istrionico artista, sublime interprete e icona del cinema e della Tv. Il racconto del viaggio lungo, e a volte tortuoso, verso la celebrità di un esile e cagionevole ragazzo di nome Saturnino che, nato nella periferica Ciociaria, arriva a Roma per realizzare il suo sogno più grande: diventare attore. I primi passi di quella che non è stata solo una sfavillante carriera, ma anche e soprattutto una sconfinata storia d'amore. Un amore grande che Manfredi ha vissuto alla massima intensità sia sul palcoscenico, insieme al pubblico, che nella vita privata, a fianco di Ermina, la donna della sua vita. Dietro la macchina da presa l'occhio attento di Luca Manfredi, figlio di Nino e testimone privilegiato di una storia che racconta la passione, la straordinaria sensibilità, il rigore nello svolgere il "mestiere" d'attore, ma anche i tanti sacrifici fatti da quel giovane talentuoso Saturnino, in arte Nino. E sono di Luca Manfredi anche il soggetto del film tv, firmato con Dido Castellini, e la sceneggiatura, scritta dai due insieme alla penna di Elio Germano, il poliedrico attore romano chiamato anche sul set a dare volto e anima al protagonista Nino. Ad affiancarlo un cast di grande rilievo a partire dall'affascinante Miriam Leone, nei panni di Erminia, l'indossatrice siciliana futura moglie di Nino. E ancora, Stefano Fresi, Anna Ferruzzo, Duccio Camerini, Massimo Wertmuller, Paola Minaccioni, Leo Gullotta e Giorgio Tirabassi. Sabato 20 marzo in prima serata su Rai1. ■

# IN ARTE NINO

*Nelle librerie  
e store digitali*



**Rai Libri**

**Rai 3 Rai Storia**

SERVIZIO PUBBLICO



## LA SETTIMANA DEI #MAESTRI

*Il programma di Edoardo Camurri è in onda dal lunedì  
al venerdì alle 15.25 su Rai3 e alle 17.40 su Rai Storia.*

A spasso nel '900 in compagnia del grande Antonio de Curtis, in arte Totò, e il rapporto tra realtà e utopia. Temi al centro delle lezioni che aprono la settimana di "#maestri", il programma di Rai Cultura condotto da Edoardo Camurri e realizzato all'interno della collaborazione tra Ministero dell'Istruzione e Rai, in onda da lunedì 15 a venerdì 19 marzo alle 15.25 su Rai3 e alle 17.40 su Rai Storia. Lo storico Emilio Gentile, professore emerito di Storia Contemporanea all'Università La Sapienza di Roma, parla dell'artista e delle sue commedie nelle quali ha raccontato il senso tragicomico della storia degli uomini, mentre la professoressa Lina Bolzoni, docente emerita di Letteratura alla Scuola Normale Superiore di Pisa, affronta la complessa relazione tra il reale e l'utopico.

Martedì 16 marzo è la volta della giornalista scientifica e scrittrice, Agnese Codignola, che rivela i risvolti inediti dello studio dell'apparato digerente degli animali, in campi che spaziano dall'arte alle ricerche scientifiche sul coronavirus. Con il professor Umberto Curi, professore emerito di Storia della filosofia presso l'Università di Padova, si analizzano l'amore e la sessualità alle origini della filosofia.

Mercoledì 17 marzo è la volta di Daniela Lucangeli, insegnante di Psicologia dell'Educazione e dello Sviluppo presso l'Università di Padova con una lezione sul significato di educare e fare crescere, mentre lo storico Alessandro Barbero, docente Storia Medievale all'Università degli Studi del Piemonte Orientale, spiega perché il termine Medioevo è stato inventato dagli storici molti secoli dopo.

I #maestri di giovedì 18 marzo sono la critica d'arte Valentina Tanni, insegnante di Culture Digitali alla Naba di Roma, che approfondisce il tema della realtà nel mondo di internet e, con l'aiuto di alcuni casi di studio, costruisce un racconto visivo della mentalità contemporanea, mentre il neuroscienziato Giorgio Vallortigara, professore di Neuroscienze presso l'Università di Trento, tiene una lezione sorprendente sul cervello delle galline.

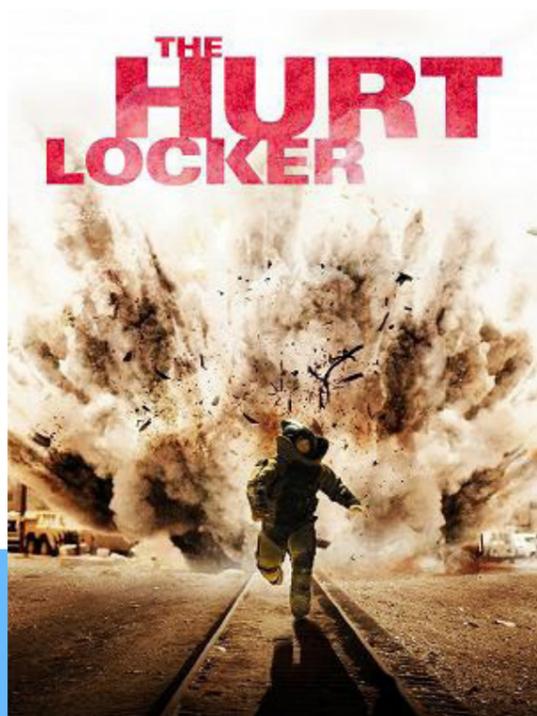
Chiudono la settimana, venerdì 19 marzo, l'evoluzionista Telmo Pievani professore in Filosofia delle scienze biologiche all'Università di Padova, che racconta quante volte è già finito il mondo nel passato e in che modo potrebbe collassare la prossima volta, mentre la sociologa Gabriella Turnaturi, docente di Sociologia presso l'Università di Bologna, parla del tradimento e dei suoi significati più profondi.



# Basta un Play!

## THE HURT LOCKER

**M**ission impossible in Iraq. Il Sergente William James guida una squadra speciale dell'esercito americano in Iraq che rischia ogni giorno la vita per disinnescare gli ordigni disseminati dalla resistenza irachena. Quando ai soldati viene comandato di attraversare una zona in cui le bombe potrebbero essere nascoste dovunque, la situazione si carica di paura e adrenalina. The Hurt Locker è un film del 2008 diretto da Kathryn Bigelow e scritto dal giornalista Mark Boal. Il film, incentrato su un gruppo di artificieri e sminatori dell'esercito statunitense in missione in Iraq, ha vinto cinque premi BAFTA e 6 Premi Oscar nel 2010: miglior sceneggiatura originale, miglior montaggio, miglior sonoro, miglior montaggio sonoro, miglior regista e miglior film. Il titolo è una locuzione presente nel gergo militare americano usata per descrivere un luogo particolarmente rischioso in cui i risvolti sono imprevedibili. Sulla piattaforma Rai è nella sezione "L'altra metà del cinema". ■

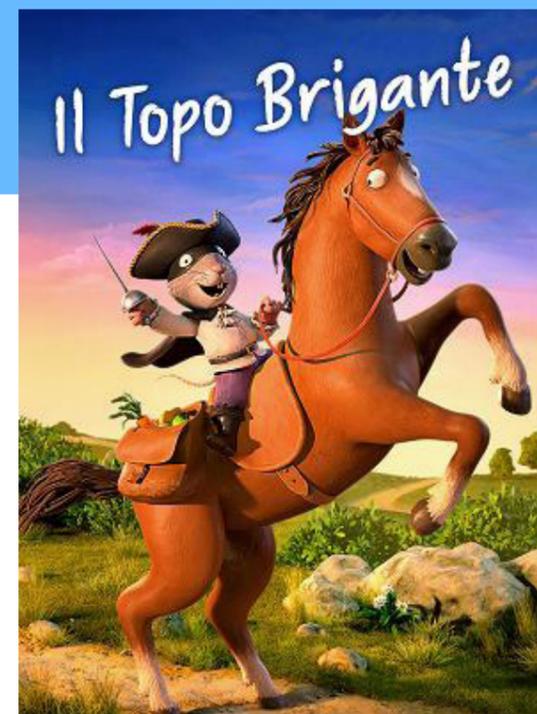


## IL PADRE D'ITALIA

**I**n viaggio dal Piemonte alla Calabria verso una nuova vita. Paolo ha trent'anni e conduce una vita solitaria, abbandonato di recente dal suo compagno dopo una storia durata otto anni. Una notte incontra Mia, un'esuberante eterna adolescente al sesto mese di gravidanza. Deciso ad aiutarla, Paolo si offre di accompagnarla a casa nel profondo Sud, chiedendosi cosa renda un uomo e una donna dei genitori. Da quell'incontro i due intraprendono un viaggio da Torino a Reggio Calabria, passando per Roma e Napoli. Un viaggio non solo geografico, ma anche sociale ed emotivo. Regia di Fabio Mollo. Tra gli interpreti Luca Marinelli, Isabella Ragonese, Anna Ferruzzo, Mario Sguiglia, Federica de Cola. Sulla piattaforma Rai è nella sezione Film. ■

## LEZIONI DI MUSICA

**S**trumenti, compositori, opere. La musica raccontata, spiegata, insegnata da grandi maestri. Un viaggio che parte con "Superquark musica" alla scoperta dei segreti dei principali strumenti e dei loro grandi interpreti e prosegue con il racconto delle opere liriche di Elio. Incontrerete poi, grazie al Maestro Ezio Bosso, i grandi Beethoven e Čajkovskij, e ancora vi introdurrete "dietro le quinte" delle composizioni di Mozart, Bach e di tanti altri autori classici, per scoprire, alla fine, che i Deep Purple e Ravel non sono poi così distanti. Sulla piattaforma Rai nella sezione "Learning - #LaScuolaNonSiFerma". ■



## IL TOPO BRIGANTE

**I**l Topo Brigante è uno spietato criminale: la sua passione sono i dolci, ma, per mera crudeltà, ruba il cibo ad ogni animale che incontra, anche se non è di suo gradimento. Stanca di tanti soprusi, la signora Anatra ha un'idea: quando il Topo minaccia di mangiarla, con l'ingannevole promessa di una montagna di dolci, riesce a condurlo all'interno di una grotta dove il Topo finisce per perdersi. Solo e abbandonato nella grotta, il nostro protagonista riflette sulla sua prepotenza. Il malandrino si redime e smette di fare il brigante. Una divertente avventura per un nuovo personaggio dell'inscindibile coppia Donaldson-Scheffler. Regia di Jeroen Jaspaert. ■

*Su RaiPlay dal 19 marzo, in prima visione esclusiva per l'Italia, la seconda stagione del titolo horror più recente della Blumhouse*



# INTO THE DARK, I NUOVI EPISODI

**P**reparatevi ad avere paura. Da venerdì 19 marzo, per tutti gli amanti del brivido, arriva in esclusiva su RaiPlay, in prima visione per l'Italia, la seconda stagione di "Into the dark", la serie antologica horror prodotta da Blumhouse Television e distribuita dalla Sony Pictures Television. Realizzata dallo studio indipendente di Jason Blum, produttore prolifico e multipremiato (vincitore di un Emmy per il miglior film tv con "The Normal Heart" e candidato agli Academy Award per il film Whiplash), "Into the dark" è una serie antologica che rappresenta una dei prodotti più interessanti del

genere horror degli ultimi anni. La seconda stagione, a differenza della prima, non è composta esclusivamente da episodi che si ispirano ad una festività americana, ma in alcuni casi ripercorre fatti realmente accaduti. Dal 19 marzo saranno disponibili 6 episodi in boxset in doppia lingua (italiano e inglese, con sottotitoli). Pur presentando i classici stereotipi del genere macabro, "Into the dark" porta in dote anche una certa dose di ironia, proponendo storie molto diverse tra loro, che però mantengono una continuità stilistica caratterizzata dallo strizzare l'occhio al surreale. ■

*Dal 13 marzo in prima visione su Rai4, ogni sabato in prima serata, torna la saga criminale del narcotraffico in America Latina*

# NARCOS: MEXICO. LA SECONDA STAGIONE

**L**a seconda stagione di "Narcos: Mexico", fortunato spin-off creato da Carl Bernard e Doug Miro, si focalizza sul personaggio del narcotrafficante Miguel Ángel Félix Gallardo, efficacemente interpretato da Diego Luna, ex agente di polizia che ha deciso di passare dall'altra parte diventando il leader del cartello di Guadalajara ed esponente di spicco del traffico di stupefacenti in Messico negli anni '80. Dopo i fatti che, nella prima stagione, hanno portato alla scomparsa dell'agente DEA Kiki Camarena, la strada verso l'impero criminale di Guadalajara sembra in discesa, ma all'interno del cartello cominciano a crearsi importanti fratture che portano velocemente a una guerra interna tra i clan di narcotrafficienti. Allo stesso tempo, la morte di Camarena non è passata inosservata e la DEA, oltre ad aprire un'indagine apposi-

ta, ha messo l'agente Walt Breslin (interpretato da Scott McNairy), noto per i suoi modi poco ortodossi, a capo della task force incaricata di smantellare il cartello. La saga criminale di "Narcos" continua a mietere consensi anche con gli spin-off e il successo si rinnova con la seconda stagione, acclamata da pubblico e critica con una serie di recensioni positive che hanno portato la serie all'89 per cento di gradimento sull'aggregatore di giudizi critici professionali Rotten Tomatoes. Il merito, oltre che in un ritmo coinvolgente e un'intelligente scelta di casting, che spesso mette in risalto attori poco noti, ma di grandissimo talento, va trovato nella puntuale ricostruzione dei fatti, che riesce a bilanciare l'aspetto romanzato e di genere della vicenda al fedele resoconto di cronaca. Da sabato 13 marzo in prima visione su Rai4. ■

# Gaudio

anche in diretta  
Facebook

lunedì alle 23.05

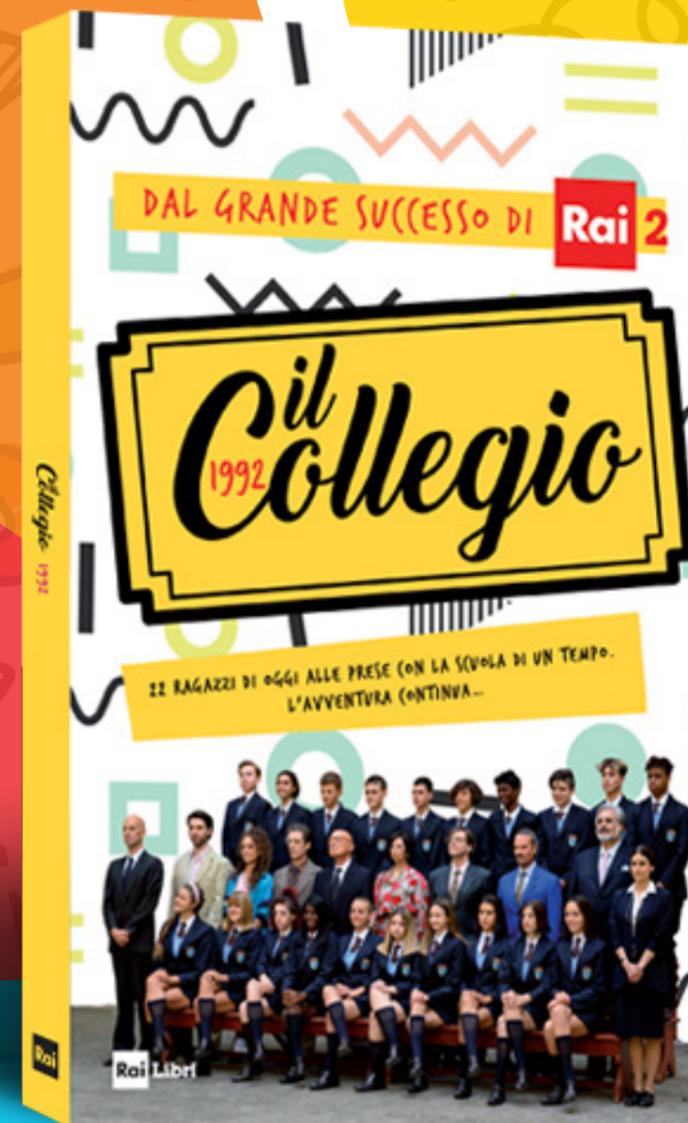


“Lo so da me vorresti una risposta...”



**È** questo l'incipit della puntata di lunedì 15 marzo alle 23.05 con Vito Cioce e Marcella Sullo. Anche in diretta video sulla pagina Facebook di Radio1 Rai. Una puntata speciale con Gaudio, Vincitore delle Nuove Proposte al Festival di Sanremo. E lo scrittore e performer Nicholas Ciuferrì. Scrivi subito il tuo Miniplot con un commento al post che trovi in alto sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine oppure invialo dalle 23 di stasera al numero 335/6992949. I Miniplot più originali saranno letti durante la trasmissione. Il programma del Concorso Rai dei Racconti. Leggi sull'e-book di Rai Libri i Racconti vincitori dell'edizione 2019-2020. ■

**NELLE LIBRERIE E STORE DIGITALI**



**Rai Libri**



## IN SCENA NINO MANFREDI

*Un documentario di Francesco D'Arma e Barbara Pozzoni, prodotto da Rai Cultura, proposto in occasione del centenario della nascita di uno dei maggiori protagonisti della storia del nostro cinema. In prima visione tv lunedì 15 marzo alle 21.15 su Rai 5 (in replica lunedì 22 marzo alle 18.00)*

Il 22 marzo di cento anni fa nasceva Nino Manfredi. Per celebrare questo importante anniversario Rai Cultura ha prodotto un documentario della serie "In Scena", che andrà in onda in prima tv su Rai 5 lunedì 15 marzo alle 21.15 e in replica lunedì 22 marzo alle 18.00, nel giorno dell'anniversario.

Manfredi è uno dei maggiori protagonisti della storia del nostro cinema, uno dei quattro moschettieri della Commedia all'italiana, insieme ad Alberto Sordi, Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi. È stato l'ultimo di loro a lasciarci, nel 2004, ed è stato l'ultimo a raggiungere il grande successo, arrivato grazie alla televisione, a quella leggendaria edizione di "Canzonissima" che nel 1959 tenne incollati allo schermo milioni di italiani e che Manfredi condusse con Paolo Panelli e Delia Scala. Spopolò col personaggio del barista di Ceccano, dall'inconfondibile accento ciociaro. Vicino a Ceccano, per la precisione a Castro dei Volsci, in provincia di Frosinone, era nato Manfredi. Un'origine contadina alla quale rimase legato e che rivendicò con orgoglio fino alla fine dei suoi giorni. La terra, la povertà, i ricordi dell'emigrazione in America della sua famiglia, la sofferenza segnano a fondo l'attore. E la sua vocazione naturale all'ironia si impastò spontaneamente con questa eredità dura e tormentata, sublimandosi nei formidabili film tragicomici, divertenti e amari, della commedia all'italiana degli anni 60 da lui interpretati.

Attore vero, capace di trasformarsi nei suoi tanti personaggi, di toccare spesso corde drammatiche, Manfredi si avvale degli insegnamenti appresi all'Accademia Nazionale d'arte drammatica, dove si diplomò negli anni quaranta, conseguendo contemporaneamente la laurea in giurisprudenza. Lottò con il padre per poter studiare da attore, come lottò, da adolescente, contro la morte, che lo tenne in bilico per anni, ricoverato in un sanatorio romano perché gravemente malato di tubercolosi.

Il documentario "In scena Nino Manfredi" segue il filo di questo percorso sofferto, per molti inaspettato, e lo amalgama con la vena comica del suo cinema e del suo personaggio pubblico, per raccontare l'intreccio inestricabile di dramma e farsa, lacrime e risate che hanno contraddistinto la vita e l'arte di un uomo che non fu solo grande attore, ma anche scrittore e regista, capace di raccontare la ricerca e i dubbi di chi si interroga sull'esistenza di Dio. La narrazione è costruita esclusivamente di schegge di cinema - grande cinema - e di repertorio Rai, un mosaico che forma un racconto unitario attraverso le parole e le partecipazioni televisive che Manfredi ha regalato al pubblico italiano in più di sessant'anni. Un diario in cui Manfredi si racconta direttamente, andando avanti e indietro nel tempo, dal bianco e nero degli anni cinquanta, alla tv pronta all'alta definizione dei primi anni del nuovo millennio. ■

## La settimana di Rai 5



### Prossima fermata America Da Berkeley a Santa Cruz

Il viaggio di Michael Portillo prosegue con un suo personale 'mercoledì da leoni', tentando di cavalcare le onde a Santa Cruz. Prima visione  
**Lunedì 15 marzo ore 20.15**



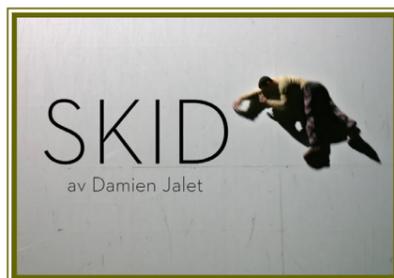
### Ghiaccio bollente Rock Legends - Peter Gabriel

Ha abbandonato i Genesis al culmine del successo per intraprendere una carriera solista. Prima visione  
**Martedì 16 marzo ore 22.40**



### OPERA Morte a Venezia (2008)

Dal Teatro La Fenice di Venezia, con la direzione del M° Bruno Bartoletti. Sul palco Marlin Miller, Scott Hendricks, Alessandro Riga e Danilo Palmieri.  
**Mercoledì 17 marzo ore 21.15**



### BALLETTO Skid (2017) di Damien Jalet

Il pavimento del palco è inclinato di 34 gradi. Il rapporto con la gravità, la resistenza e l'abbandono a essa legati, sono ciò che mette in moto i ballerini.  
**Giovedì 18 marzo ore 22.35**



### Art Night Artisti e natura

Una riflessione sul rapporto tra arte e natura con il documentario "Earth/Art" di Monica Taburchi.  
**Venerdì 19 marzo ore 21.15**



### La vita nuova Cantata sui versi di Dante Alighieri

Nicola Piovani si cimenta con la trasposizione musicale della prima opera attribuita al Padre della letteratura italiana. Voce recitante Elio Germano  
**Sabato 20 marzo ore 21.15**

### Fuori binario Il treno del Po

Un treno nel cuore del Rinascimento Italiano, dalla Lombardia all'Emilia Romagna. Una traiettoria che fende in due la pianura padana e corre lungo il grande fiume d'Italia.  
**Domenica 21 marzo ore 22.10**



Rai 5



# RICORDANDO BERNARDO BERTOLUCCI

**Nel giorno che sarebbe stato il suo ottantesimo compleanno, Rai Storia dedica al regista, morto nel 2018, "Il giorno e la Storia" e un documentario di Sandro Dionisio. Martedì 16 marzo alle 12.30**

Il 16 marzo 1941 nasce a Parma Bernardo Bertolucci. Abbandona presto gli studi per dedicarsi al cinema, facendo da assistente a Pier Paolo Pasolini. Nel 1962, dirige il suo primo lungometraggio. Dieci anni più tardi, arriva il grande successo internazionale con "Ultimo tango a Parigi", il film-scandalo che viene censurato in Italia fino al 1987. Proprio nel 1987 Bertolucci ha la consacrazione, vincendo ben nove Premi Oscar con il kolossal "L'ultimo imperatore". Muore nel 2018. A ricordare il grande regista "Il giorno e la storia" (Ore 00.05,

8.30, 11.30, 14.00, 20.00) e il documentario "Costellazione Bertolucci".

"Io sono sempre stato portato avanti da - Pier Paolo (Pasolini) dice - passione e ideologia. Ecco anche io direi istinto e ideologia". Le parole di Bernardo Bertolucci aprono il documentario "Costellazione Bertolucci" di Sandro Dionisio, in onda martedì 16 marzo alle 12.30 su Rai Storia in occasione dell'80° anniversario della sua nascita. L'intervista di Dionisio a Bertolucci risale al 2016 e fu registrata proprio nella casa del grande regista. Da qui si dipanano le testimonianze di quanti hanno avuto l'occasione di conoscerlo e di lavorare con lui, come Roberto Perpignani (storico montatore di Bertolucci e docente di cinema) e Mario Martone (regista). I ricordi si intrecciano a materiali d'archivio in cui Bertolucci racconta la sua esigenza di cinema e di fare film. ■

## La settimana di Rai Storia



**Storia delle nostre città  
Lecce**  
Conosciuta anche come "la Firenze del Sud", deve la sua fama alla straordinaria architettura barocca, di cui è "regina".  
**Lunedì 15 marzo ore 21.10**



**Italiani  
Gabriella Ferri**  
Nata a Roma nel 1942 nel celebre quartiere popolare di Testaccio, è stata una delle più celebri e amate voci italiane, dagli anni '60 in poi.  
**Martedì 16 marzo ore 21.10.**



**1861 L'Italia s'è desta.**  
L'Unità e le sue celebrazioni a 160 anni dalla proclamazione del Regno d'Italia, il 17 marzo 1861. Prima visione.  
**Mercoledì 17 marzo ore 21.10**



**a.C.d.C  
La via del ferro**  
Prima della Via della Seta, un'altra strada attraverso l'Eurasia collegava civiltà lontane. Con l'introduzione del prof. Alessandro Barbero, in prima visione.  
**Giovedì 18 marzo ore 21.10**



**Robert Kennedy: il sogno infranto**  
Il documentario ripercorre la vita di RFK offrendoci una visione su quello che sarebbe potuto succedere se un proiettile non avesse causato la sua morte.  
**Venerdì 19 marzo ore 22.10**



**Passato e Presente  
Bourghiba il padre della Tunisia**  
Dopo decenni di lotta, nel 1956 conduce la Tunisia all'indipendenza, conquistandosi per sempre il titolo di "padre della Tunisia".  
**Sabato 20 marzo ore 20.30**

**Domenica con  
Giulio Ferroni**  
Anticipando di qualche giorno il Dantedi, previsto ogni anno il 25 marzo, una domenica dedicata al genio di Dante. In prima serata, alle 21.25, il film "Il nome della rosa".  
**Domenica 21 marzo dalle 14.00 alle 24.00**



**Rai Storia**

# Determinazione, orgoglio e... UN SORRISO



*Il Capitano Annamaria Pallozzi è Comandante della Sezione Accise e Olii Minerali, nonché Comandante della Sezione Dogane e Iva Intracomunitaria, oggi presso il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Roma.*

**D**a 20 anni le donne sono presenti nel Corpo della Guardia di Finanza, con ruoli di qualsiasi ordine e grado di altissimo profilo professionale. In un momento particolarmente difficile per il nostro Paese, l'eleganza delle donne in divisa unite alla forza delle sue gesta, aggiunge all'operato delle fiamme gialle d'Italia un motivo di lustro in più. Il Capitano Annamaria Pallozzi è Comandante della Sezione Accise e Olii Minerali, nonché Comandante della Sezione Dogane e Iva Intracomunitaria, oggi presso il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Roma. Un incarico impegnativo, complesso, delicato, che dimostra quanto il duro lavoro ed il sacrificio portino a risultati importanti. Entusiasmo, attenzione minuziosa ai particolari, il capitano Pallozzi ricorda con il suo operato le parole di Mahatma Gandhi "La forza non deriva dalle capacità fisiche, ma da una volontà indomita"

**Capitano Pallozzi perché ha scelto di indossare la divisa?**

Appena conseguito il diploma di maturità ho iniziato a partecipare ai concorsi per l'arruolamento in Guardia di

Finanza. Il mio sogno era quello di indossare una divisa, ma nel considerare le varie forze di polizia mi sono da subito "innamorata" della Guardia di Finanza, perché avevo capito che si trattava di un Corpo impiegato in vari settori. Mi affascinava l'idea di potermi occupare sia di evasione fiscale che di lotta alla contraffazione, piuttosto che al traffico di sostanze stupefacenti, scoprendo poi che questi erano solo alcuni dei campi di intervento in cui il Corpo è chiamato ad operare. Ero convinta e decisa di voler entrare a far parte di questa grande "Famiglia". Nella vita i miei genitori mi hanno insegnato che, se vuoi veramente qualcosa, devi crederci e anche lottare per ottenerla. A me ha aiutato il mio carattere, lo studio e sicuramente una grossa motivazione. Ho provato il concorso per ben 3 anni consecutivi...e alla fine ce l'ho fatta!

**Cosa vuol dire indossare la divisa della Guardia di Finanza?**

Indossare il vestito della legalità, di garante della sicurezza economico-finanziaria. Indossando la divisa ho cercato fin da subito di diffondere quei sani principi e valori ereditati dalla mia famiglia di origine quali la lealtà, il rispet-

to e il senso della responsabilità, che si sono integrati a quelli acquisiti durante la formazione quali il sacrificio, la dedizione, il senso della disciplina e il rispetto delle regole. È sulla scorta di tali valori che cerchiamo di riscuotere ogni giorno la piena fiducia della cittadinanza, delle Istituzioni e del contesto esterno in cui ci troviamo.

**Ricorda le emozioni del primo incarico?**

Mi sono arruolata nel 2007 e ho frequentato 5 anni di Accademia della Guardia di Finanza: i primi 3 anni a Bergamo, ove ho conseguito la laurea di I livello, e gli ultimi due a Roma, dove ho discusso la tesi per la laurea di II livello in "Scienze della Sicurezza Economico - Finanziaria". Finita l'Accademia, nel 2012, sono stata assegnata alla Scuola Allievi Finanziari di Bari come Comandante di Plotone Allievi. Lì, oltre ad essere docente aggiunto in varie materie, ho svolto l'incarico di istruttore a quelli che sono poi diventati i nuovi finanziari del Corpo. Nel giugno del 2013 sono giunta a Faenza come Comandante della Tenenza, poi innalzata a Compagnia, dove ho trovato un reparto professionale, maturo e fortemente impegnato sul

piano operativo. Successivamente sono stata assegnata al Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Firenze quale Comandante della Sezione Accise e Olii Minerali nonché Comandante della Sezione Dogane e Iva Intracomunitaria, quest'ultimo incarico è lo stesso che ricopro oggi presso il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Roma. Ciascuno di questi incarichi mi ha dato grandi emozioni e soddisfazioni derivanti sia dal lavoro in senso stretto, quindi raggiungimento degli obiettivi, risultati di servizio, indagini di polizia giudiziaria, sia dal rapporto con i miei collaboratori dai quali ho sempre percepito la stima, confermando la determinazione e l'orgoglio di appartenere a questa Amministrazione.

**I rischi e i progetti del suo attuale incarico?**

Rischi quando si lavora ci sono sempre, ma se si cerca di operare con la massima preparazione, professionalità e con continuo aggiornamento si cerca di limitarli. Per quanto riguarda i miei progetti futuri, sicuramente continuare a coltivare il mio bagaglio tecnico-professionale e ad ampliare le mie conoscenze data la grande opportunità che la Guardia di Finanza ci offre nel poter operare nell'ambito di svariati settori e in diverse aree di intervento quali evasione ed elusione fiscale, riciclaggio, contraffazione, traffico di stupefacenti, vigilanza sulla spesa pubblica dello Stato, contrasto al crimine organizzato e altri ancora.

**Indossare una divisa significa rinunciare a qualcosa per una donna? Quanto conta l'ambizione per riuscire a conseguire i risultati sperati?**

Sicuramente dal punto di vista personale bisogna saper fare dei sacrifici, conciliare il lavoro, anche in base al ruolo che si ricopre, con la vita privata. C'è un giuramento solenne alla base che costituisce un impegno ad agire con dedizione e sacrificio, ciò comporta dispendio di energie in termini di tempo e responsabilità, ma con la giusta capacità di organizzazione si riesce comunque a non dover fare rinunce. Personalmente sono sempre riuscita a curare anche i miei interessi, le mie passioni e i miei hobby, così come ci sono moltissime colleghe donne che hanno dei figli, una famiglia e riescono sicuramente a dare il meglio sia sul campo lavorativo che in quello familiare. Io credo che il potere delle donne stia proprio nell'essere donna, nell'aver quella sensibilità in più che si ha nell'indole, quell'acume femminile che ci porta a saper affrontare ogni situazione nel modo e con l'atteggiamento migliore in modo da rendere tutto meno pesante. Ambizione... Conta tanto, ci vuole però la giusta dose, che sia ponderata e strumentale ad ottenere risultati e a raggiungere

# GUARDIA DI FINANZA



## NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA ROMA

gli obiettivi. Oltre a questo ci metto sempre orgoglio e passione, fermezza e determinazione.

### ***Essere sul campo ai tempi del covid19: cosa è cambiato nel rapporto tra colleghi e gente comune?***

Con i colleghi condividiamo un obiettivo comune e, come per ogni momento di difficoltà, cerchiamo di supportarci sempre tenendo vivo il nostro spirito di Corpo. Questa pandemia ha portato paura e preoccupazione, ma al contempo ha fatto sorgere una maggiore solidarietà e, anche se a distanza dal punto di vista fisico, il legame si è rafforzato. Con la gente comune cerchiamo di fornire il nostro supporto, anche morale, dando l'esempio in questo momento particolare. A me personalmente manca la possibilità di poter dare una pacca di incoraggiamento sulla spalla, sia per un servizio ben riuscito che in un momento di sconforto, manca la possibilità di poter donare un sorriso, perché la solarità è alla base del mio stile di vita, è la cosa più bella che mi ha insegnato mio padre, che ce l'aveva sempre stampato in viso, è ciò che rassicura, incoraggia e trasmette serenità a chi ogni giorno collabora al mio fianco. Ma al contempo, adattandomi alla situazione e soprattutto rispettando tutte le misure di contenimento

della diffusione del virus, sto cercando di sorridere con gli occhi e di restare uniti mettendo sempre avanti entusiasmo e motivazione in quello che faccio.

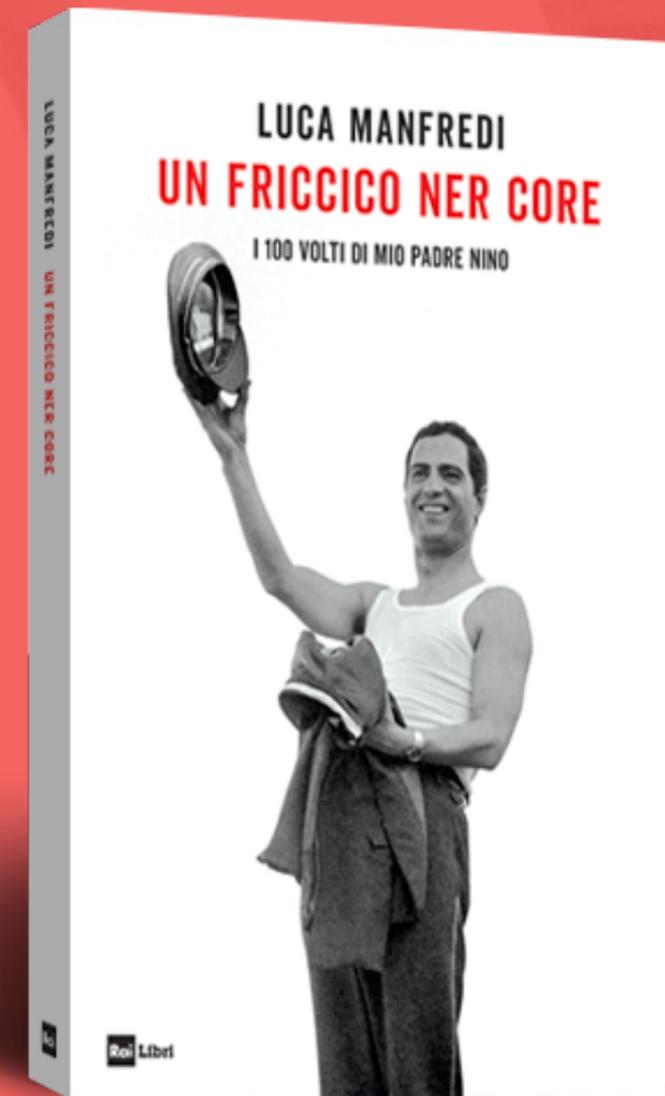
### ***Cosa è per lei la paura?***

La paura è un sentimento di autodifesa, è ciò che ci rende forti. In ambito lavorativo si potrebbe parlare di preoccupazione per situazioni o eventi nuovi e mai affrontati, per eventuali problematiche che potrebbero sorgere nello svolgimento dell'attività di servizio, ma che la si chiami paura o preoccupazione non deve mai, però, tramutarsi in debolezza o timore, perché grazie all'esperienza, allo studio e alla preparazione, nonché al valido supporto dei nostri collaboratori, tutto riesce ad essere affrontato in modo più sereno possibile e con professionalità.

### ***Un consiglio ai giovani che vogliono seguire il suo percorso professionale***

Innanzitutto l'augurio di poter inseguire sempre i loro sogni, anche se a volte bisogna lottare per vederli realizzati. E a chi volesse seguire il mio percorso e intraprendere questo cammino, dico che serve motivazione, impegno, studio e serietà, ma sicuramente saranno ripagati da tanta soddisfazione e orgoglio. ■

## Nelle librerie e store digitali



Rai Libri



H2OTEAAM ©2021 GraFFiti srl

*In occasione della Giornata mondiale dell'Acqua, su Rai Yoyo (e su Rai Play) una fantastica avventura animata con la biologa marina Mariasole Bianco. Lunedì 22 marzo alle 20.25*

Il cristallino mare di Sardegna è lo splendido set da cui prendono il via le avventure di AcquaTeam-Missione Mare, special tv in animazione e riprese dal vero, in onda in prima tv su Rai Yoyo lunedì 22 marzo alle ore 20.25 e su RaiPlay. Una produzione Rai Ragazzi e Graffiti, con la partecipazione di Antoniano Bologna, per ricordare l'importanza dell'esplorazione e della tutela del mare, "polmone blu" del Pianeta, proposta in occasione della Giornata mondiale dell'Acqua istituita nel 1992 dalle Nazioni Unite a seguito

delle risoluzioni del Summit della Terra di Rio, la prima conferenza mondiale dei capi di stato sull'ambiente. Una fantastica avventura fra spiagge, fondali e meravigliose creature marine, in difesa del mare contro le minacce dell'inquinamento, che vede protagonista una "strana coppia": la "super-biologa" marina Marysun, versione animata della biologa marina e divulgatrice ambientale Mariasole Bianco, apprezzata dal pubblico televisivo per

i suoi interventi nella trasmissione "Kilimangiaro" di Rai 3, e il suo inseparabile assistente, un polpo dalle mille risorse di nome Otty. Insieme formano l'AcquaTeam, una squadra speciale sempre pronta a tuffarsi fra i tesori del mare per difenderli, e allora "Tutti sul fondo per salvare il mondo!". I due esplorano una baia del Mar di Sardegna ospitando a bordo del loro "Catamarino" supertecnologico una piccola ospite, una ragazzina di nome Desy. Da lì scoprono e ammirano la straordinaria fauna di quell'ambiente all'apparenza incontaminato. Ma quando scatta un "allarme plastica" che minaccia un branco di capodogli, l'AcquaTeam entra in azione per sventare il pericolo. Un'entusiasmante avventura animata della durata di mezz'ora con epilogo dal vero - girato in Ogliastra fra Cala Fuili e l'Acquario di Cala Gonone - per affascinare e incoraggiare la sensibilità ecologica dei giovanissimi e delle loro famiglie, all'insegna del motto: "ogni goccia conta!". Perché, come ricorda Mariasole: "per difendere il mare dalla plastica e dall'inquinamento ognuno può fare la sua parte".

Una produzione tutta realizzata in Italia dalla milanese GraFFiti Creative di Federico Fieconi, il produttore esecutivo che ha ideato il film e ne ha sviluppato il soggetto insieme a Mariasole Bianco, da sempre impegnata nella tutela dell'ambiente marino e lo sviluppo sostenibile anche attraverso la onlus di cui è cofondatrice Worldrise.org.

Il film, al quale hanno contribuito anche alcuni giovani animatori del progetto NAS-Nuova Animazione in Sardegna, si avvale della sceneggiatura di due noti specialisti inglesi, Colin e Jonathan Davis, mentre la regia è firmata dal fiorentino Massimo Montigiani, che ha lavorato su molteplici produzioni animate, da "La Gabbianella e il Gatto" a numerosi videoclip delle "Canzoni Animate dello Zecchino d'Oro", oltre a videoclip per Max Pezzali, Piero Pelù e Zuccherò. La direzione artistica è di Alessio Giurintano, animation supervisor del film "Pipì, Pupù e Rosmarina e il Mistero delle note Rapite" di Enzo D'Alò e direttore artistico dello studio fiorentino DogHead Animation che ha realizzato le animazioni della serie di Rai Yoyo "Topo Gigio". Antoniano ha collaborato al progetto realizzando la trascinante sigla di coda "Mare forza Otty", scritta da Angela Senatore, musicata e arrangiata da Sandro Comini e interpretata dal Piccolo Coro dell'Antoniano, un brano accattivante dal ritornello irresistibile. Lo special, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, è stato realizzato con il sostegno di Fondazione Sardegna Film Commission. ■



# LA LUNGA NOTTE

**Q**uell'8 marzo 1971, nell'arena del Madison Square Garden di New York, c'era la folla delle grandi occasioni, per il match di boxe che metteva in palio la cintura di Campione Mondiale dei Pesì Massimi. Il Vietnam era un tunnel del quale non si vedeva ancora la luce, nonostante i tentativi, già in atto da parte del presidente Richard Nixon e di Henry Kissinger, di una pace onorevole.

Era la stessa società americana ad essere in guerra, anche con se stessa, dilaniata da una conflittualità senza precedenti.

Sul ring si sfidavano Muhammad Ali e Joe Frazier, con il primo che aveva rifiutato di combattere in Asia, adducendo la seguente motivazione: "I vietcong non mi hanno mai chiamato negro". Lui però, prima dell'incontro, aveva provocato l'avversario dandogli del "gorilla". Era proprio quest'ultimo il detentore di quel titolo che aveva avuto in Ali un dominato-

re assoluto nel decennio precedente.

Cinquanta paesi e tante celebrità in platea, tra cui Frank Sinatra e Woody Allen, attendevano lo spettacolo di due tipini che non andavano certo per il sottile. I due pugili non tradirono le aspettative.

Dopo una partenza fortissima, Ali subì la potenza dei colpi di Frazier. Nell'ultima ripresa l'ex campione venne colpito da un gancio sinistro che lo mandò Ko. Riuscì a rialzarsi e a terminare l'incontro con la forza dell'orgoglio, ma anche ai suoi tifosi più accaniti apparve subito chiaro che The Greatest sarebbe stato sconfitto, seppur con onore. I due daranno vita ad altri due incontri, che sarà Ali a vincere: a New York il 28 gennaio 1974 e a Manila il 1° ottobre 1975. La loro rivalità da quell'8 marzo 1971 è entrata nella leggenda dello sport, non solo della boxe e si è estesa anche alle figlie.

Nel 2001, nel primo della boxe femminile trasmesso in pay-per-view, Laila Ali sconfisse Jackie Frazier ai punti. ■

*(M.F.)*

TELEVIDEO Lu 14 Ott 11:25:35

**ULTIM'ORA**

LA GUIDA COMPLETA

AI PROGRAMMI RAI LA TROVATE  
ALLA PAGINA 501 DEL TELEVIDEO

E ALLA PAGINA 482 DEL TELEVIDEO  
TUTTE LE ANTICIPAZIONI  
DEL **RADIOCORRIERE TV**

# CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV



## GENERALE



|    |    |   |    |                           |                     |
|----|----|---|----|---------------------------|---------------------|
| 1  | 43 | 1 | 1  | Colapesce, Dimartino      | Musica leggerissima |
| 2  | 10 | 2 | 2  | Purple Disco Machine f..  | Fireworks           |
| 3  | 7  | 3 | 2  | Sophie And The Giants     | Right Now           |
| 4  | 5  | 2 | 14 | Weeknd, The               | Save Your Tears     |
| 5  | 48 | 5 | 1  | Francesca Michielin, F..  | Chiamami per nome   |
| 6  | 9  | 6 | 2  | Dua Lipa                  | We're Good          |
| 7  | 2  | 2 | 3  | Mahmood                   | Inuyasha            |
| 8  | 84 | 8 | 1  | Gaia                      | Cuore amaro         |
| 9  | 69 | 9 | 1  | Noemi                     | Glicine             |
| 10 | 3  | 3 | 5  | Mace feat. Blanco & Salmo | La canzone nostra   |

## ITALIANI



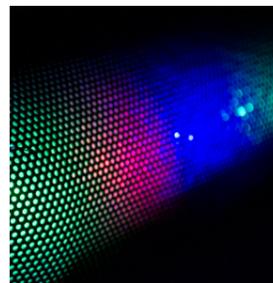
|    |    |    |    |                           |                          |
|----|----|----|----|---------------------------|--------------------------|
| 1  | 20 | 1  | 1  | Colapesce, Dimartino      | Musica leggerissima      |
| 2  | 22 | 2  | 1  | Francesca Michielin, F..  | Chiamami per nome        |
| 3  | 2  | 2  | 4  | Mahmood                   | Inuyasha                 |
| 4  | 45 | 4  | 1  | Gaia                      | Cuore amaro              |
| 5  | 36 | 5  | 1  | Noemi                     | Glicine                  |
| 6  | 3  | 3  | 7  | Mace feat. Blanco & Salmo | La canzone nostra        |
| 7  | 39 | 7  | 1  | Måneskin                  | Zitti e buoni            |
| 8  | 4  | 1  | 9  | Takagi & Ketra, Marco ..  | Venere e Marte           |
| 9  | 8  | 2  | 14 | MEDUZA feat. Dermot Ke..  | Paradise                 |
| 10 | 43 | 10 | 1  | Irama                     | La genesi del tuo colore |

## INDIPENDENTI



|    |    |    |    |                          |                          |
|----|----|----|----|--------------------------|--------------------------|
| 1  | 1  | 1  | 8  | Madame feat. Fabri Fibra | Il mio amico             |
| 2  | 2  | 2  | 9  | LP                       | How Low Can You Go       |
| 3  | 49 | 3  | 1  | Ermal Meta               | Un milione di cose da .. |
| 4  | 3  | 3  | 12 | Oscar Anton              | Bye Bye                  |
| 5  | 19 | 5  | 1  | Madame                   | Voce                     |
| 6  | 56 | 6  | 1  | Malika Ayane             | Ti piaci così            |
| 7  | 4  | 4  | 7  | Negramaro                | La cura del tempo        |
| 8  | 5  | 2  | 18 | Dotan                    | There Will Be A Way      |
| 9  | 22 | 9  | 1  | Arisa                    | Potevi fare di più       |
| 10 | 37 | 10 | 1  | Ghemon                   | Momento perfetto         |

## EMERGENTI



|    |   |   |    |                           |                    |
|----|---|---|----|---------------------------|--------------------|
| 1  | 9 | 9 | 1  | Gaudio                    | Polvere da sparo   |
| 2  | 1 | 1 | 6  | Venerus                   | Ogni pensiero vola |
| 3  |   |   |    | Davide Shorty             | Regina             |
| 4  | 8 | 8 | 1  | Wrongonyou                | Lezioni di volo    |
| 5  | 2 | 2 | 2  | Il Tre                    | Il tuo nome        |
| 6  |   |   |    | Dellai                    | Io Sono Luca       |
| 7  |   |   |    | Folcast                   | Scopriti           |
| 8  | 3 | 1 | 11 | Franco126 feat. Calcutta  | Blue Jeans         |
| 9  | 4 | 1 | 20 | Mecna feat. Frah Quintale | Tutto ok           |
| 10 | 5 | 4 | 5  | Emanuele Aloia            | L'urlo di Munch    |

## UK



|    |    |   |  |                          |                        |
|----|----|---|--|--------------------------|------------------------|
| 1  | 2  | 3 |  | Dua Lipa                 | We're Good             |
| 2  | 1  | 4 |  | Rag'N'Bone Man           | All You Ever Wanted    |
| 3  | 42 | 1 |  | Ella Henderson & Tom G.. | Let's Go Home Together |
| 4  | 9  | 2 |  | Silk City feat. Ellie .. | New Love               |
| 5  | 6  | 5 |  | Riton X Nightcrawlers .. | Friday                 |
| 6  | 5  | 4 |  | Ava Max                  | My Head & My Heart     |
| 7  | 11 | 6 |  | Olivia Rodrigo           | drivers license        |
| 8  | 10 | 2 |  | Anne-Marie x KSI x Dig.. | Don't Play             |
| 9  | 3  | 2 |  | Tom Grennan              | Little Bit Of Love     |
| 10 | 20 | 1 |  | Griff                    | Black Hole             |

## STATI UNITI



|    |    |    |  |                          |                         |
|----|----|----|--|--------------------------|-------------------------|
| 1  | 1  | 5  |  | Ariana Grande            | 34+35                   |
| 2  | 2  | 12 |  | Billie Eilish            | Therefore I Am          |
| 3  | 3  | 14 |  | Ariana Grande            | Positions               |
| 4  | 4  | 27 |  | Chris Brown & Young Thug | Go Crazy                |
| 5  | 5  | 2  |  | Olivia Rodrigo           | drivers license         |
| 6  | 7  | 4  |  | Pop Smoke                | What You Know Bout Love |
| 7  | 6  | 21 |  | 24kGoldn feat. Iann Dior | Mood                    |
| 8  | 8  | 53 |  | Weeknd, The              | Blinding Lights         |
| 9  | 10 | 1  |  | Tate McRae               | you broke me first      |
| 10 | 9  | 12 |  | Dua Lipa                 | Levitating              |

## EUROPA



|    |    |    |  |                          |                          |
|----|----|----|--|--------------------------|--------------------------|
| 1  | 1  | 4  |  | Weeknd, The              | Save Your Tears          |
| 2  | 2  | 7  |  | Ava Max                  | My Head & My Heart       |
| 3  | 3  | 11 |  | Robin Schulz feat. KIDDO | All We Got               |
| 4  | 7  | 1  |  | ATB x Topic x A7S        | Your Love (9PM)          |
| 5  | 4  | 4  |  | Jason Derulo x Nuka      | Love Not War (The Tamp.. |
| 6  | 5  | 7  |  | Ed Sheeran               | Afterglow                |
| 7  | 6  | 10 |  | MEDUZA feat. Dermot Ke.. | Paradise                 |
| 8  | 8  | 1  |  | Olivia Rodrigo           | drivers license          |
| 9  | 11 | 20 |  | Joel Corry x MNEK        | Head & Heart             |
| 10 | 12 | 2  |  | Ofenbach & Quarterhead.. | Head Shoulders Knees &.. |

## AMERICA LATINA



|    |    |    |  |                          |                    |
|----|----|----|--|--------------------------|--------------------|
| 1  | 1  | 6  |  | Myke Towers & Juhn       | Bandido            |
| 2  | 3  | 2  |  | KAROL G feat. Anuel AA.. | LOCATION           |
| 3  | 6  | 3  |  | Weeknd, The              | Save Your Tears    |
| 4  | 4  | 5  |  | Camilo                   | Ropa Cara          |
| 5  | 2  | 12 |  | Black Eyed Peas With S.. | GIRL LIKE ME       |
| 6  | 5  | 20 |  | Sebastian Yatra feat. .. | Chica Ideal        |
| 7  | 7  | 31 |  | Maluma                   | Hawái              |
| 8  | 13 | 1  |  | Bad Bunny & Rosalía      | La Noche De Anoche |
| 9  | 9  | 17 |  | Bad Bunny x Jhay Cortez  | Dákiti             |
| 10 | 14 | 1  |  | Olivia Rodrigo           | drivers license    |



# CINEMA IN TV



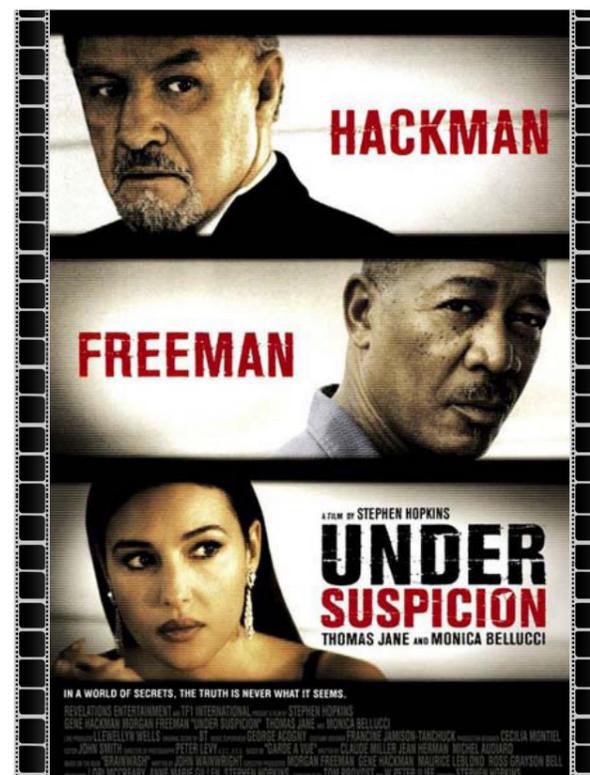
**"MONITOR" – LUNEDÌ 15 MARZO ORE 22.15**  
ANNO 2015 – REGIA DI ALESSIO LAURIA **Rai 5**

In un presente parallelo, in un mondo solo apparentemente perfetto, nelle grandi aziende esiste una nuova figura professionale: il Monitor, un dipendente anonimo scelto tra i migliori, dotato di forte individualismo e scarsa inclinazione all'empatia. Il suo compito è quello di ascoltare le inquietudini, i dubbi e le paure degli altri lavoratori, che quotidianamente fanno la fila prima di entrare e poi si sfogano nelle Sale di Ascolto. È il film opera prima di Alessio Lauria in onda per il ciclo "Nuovo Cinema Italia", che narra le vicende di un Monitor che, dopo aver incontrato una dipendente in crisi che ha addirittura tentato il suicidio, vedrà messe in discussione le proprie certezze. E sullo sfondo non può mancare una delicata storia d'amore. Presentato alla XIII edizione della sezione autonoma e parallela 'Alice nella città' alla Festa del cinema di Roma 2015 nella sezione 'Panorama'. Tra gli interpreti, Michele Alhaique, Valeria Bilello, Riccardo De Filippis, Claudio Gioé, Ettore Nicoletti.

Angèle, una bella donna con un passato difficile, si trasferisce a vivere in un piccolo villaggio della Normandia. Ha da poco scontato alcuni anni di galera perché ritenuta responsabile dell'incidente in cui ha perso la vita suo marito ed è in una situazione economica molto precaria. Tony invece è un pescatore solitario che vive con la madre vedova. Entrambi sono in cerca di un legame, soprattutto Angèle perché vuole disperatamente riformare una famiglia che le permetta di riprendersi suo figlio, affidato dai giudici ai nonni paterni. I due si incontrano grazie ad un annuncio per cuori solitari, ma il primo incontro non si rivela incoraggiante e comunque Angèle non dice tutta la verità a Tony. Con il passare dei giorni, le cose sembra che vadano meglio, anche se decisamente contraria a questa relazione è la madre di Tony che ben presto scopre la verità... È il film drammatico in onda senza interruzioni pubblicitarie e disponibile anche in lingua originale. Tra gli interpreti, Clotilde Hesme, Grégory Gadebois, Evelyne Didi, Jérôme Hugué, Antoine Couleau.



**"ANGÈLE E TONY" – MARTEDÌ 16 MARZO ORE 21.15**  
ANNO 2010 – REGIA DI ALIX DELAPORTE **Rai 5**



**"UNDER SUSPICION" – GIOVEDÌ 18 MARZO - ORE 21.10 - ANNO 2000 – REGIA DI STEPHEN HOPKINS** **Rai Movie**

Remake del film francese del 1981 "Guardato a vista", la pellicola è interpretata tra gli altri da Gene Hackman, Morgan Freeman, Monica Bellucci e Thomas Jane. A San Juan, in Porto Rico, si sta celebrando la festa di San Sebastian. Il capitano Victor Benezet convoca per un interrogatorio un facoltoso avvocato, Henry Hearst, sospettato di avere violentato e ucciso due bambine. L'avvocato è l'uomo più influente dell'isola e i due sono vecchi amici. Durante il drammatico confronto nella stazione di polizia, alla presenza di un giovane ispettore, emergono via via dettagli che incastrano sempre di più il ricco avvocato, che si contraddice e dà versioni diverse sul suo alibi, e nel parlare rivela i suoi lati oscuri e le sue debolezze. E' tuttavia la bella e giovane moglie Chantal a fornire volontariamente alla polizia informazioni e dettagli che avvallano i sospetti di Benezet. Henry sembra dunque pronto a confessare il delitto, ma, come in tutti i gialli, la verità non è mai quella che appare...

Proposto in occasione della Giornata della memoria delle vittime delle mafie (21 marzo), per il ciclo "Cinema Italia". In una notte dell'estate del 1985, sbarcano sull'isola dell'Asinara Giovanni Falcone e Polo Borsellino. Con loro ci sono le loro famiglie, ma non è una vacanza. Il trasferimento improvviso e rapido, che non ha consentito loro neppure di fare i bagagli, è nato da una grave minaccia di attentato. I due magistrati sono così costretti a vivere con le loro famiglie nella foresteria dell'isola, completamente isolati dalle altre persone e guardati a vista dagli uomini di scorta. Una vita difficile, in un'estate particolarmente calda, che provoca disagi ai familiari, mentre Falcone e Borsellino attendono che il ministero fornisca loro le carte necessarie per continuare a stendere l'ordinanza del maxi-processo contro Cosa Nostra. Un racconto crepuscolare e delicato, che mostra due uomini, due servitori dello Stato, dal destino segnato. Nel cast, tra gli altri, Giuseppe Fiorello, Massimo Popolizio, Valeria Solarino, Claudia Potenza.

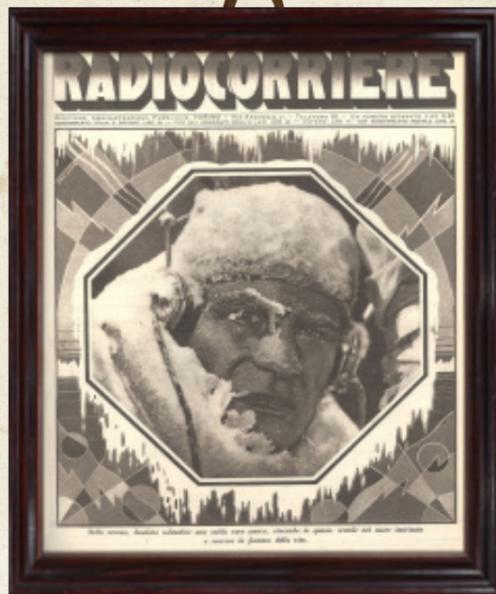


**"ERA D'ESTATE" – SABATO 20 MARZO ORE 21.10**  
ANNO 2015 – REGIA DI FIORELLA INFASCELLI **Rai Storia**



# ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

1931



1941



1951



1961



1971



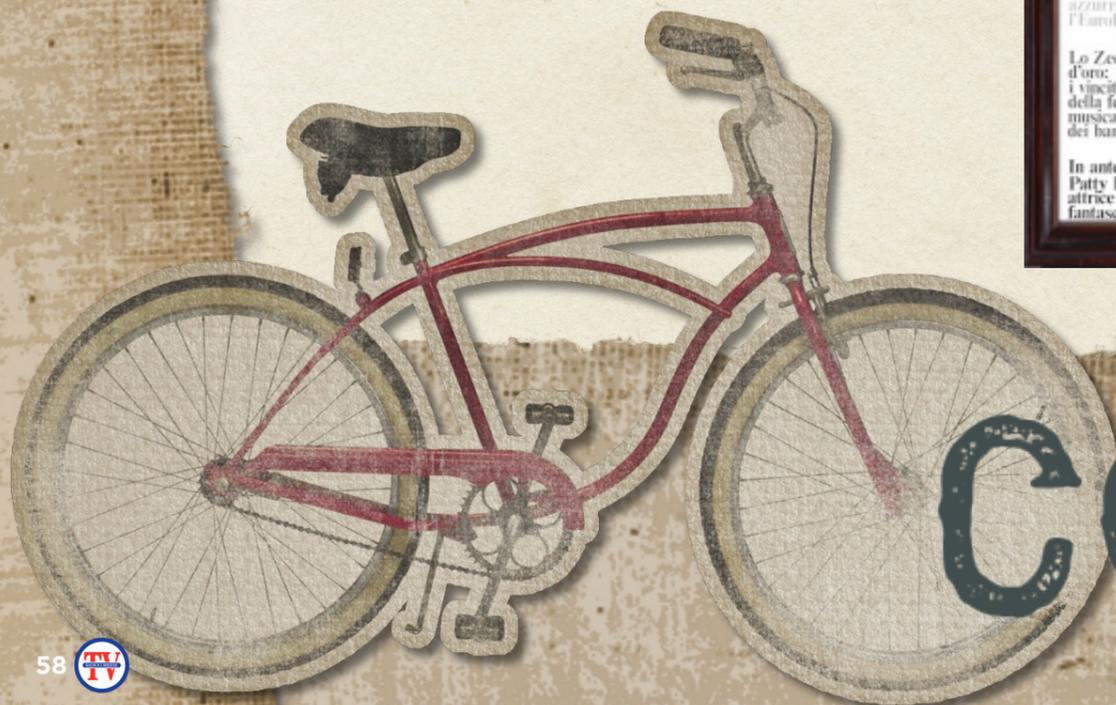
1981



1991

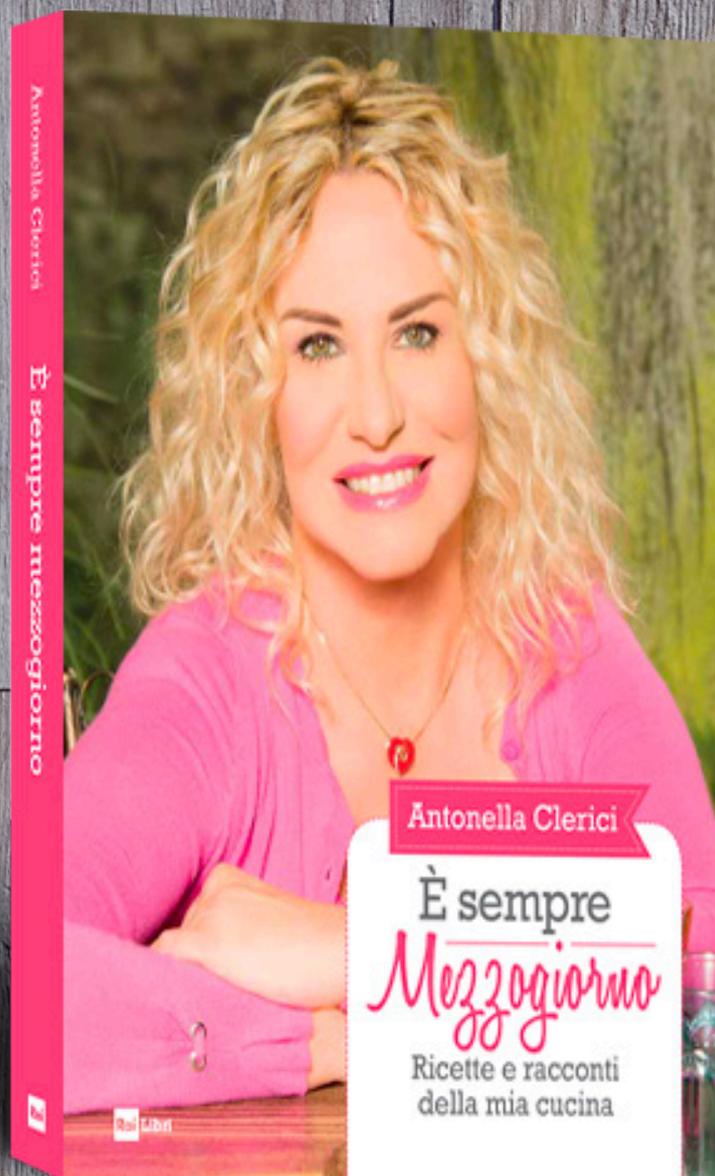


## MARZO



# COME ERAVAMO

**NELLE LIBRERIE  
E STORE DIGITALI**



**Rai Libri**